



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 27, dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 157 del 07.07.2012 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

VERBALE N° 05/2016

Seduta del 08.03.2016

Si riunisce alle ore 11,50.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice URICCHIO, Presidente;	x		
Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento			
<u>Macroarea n. 1 scientifica tecnologica</u>			
- il prof. DELLINO Pierfrancesco	x		
- il prof. PERRONE Roberto	x		
<u>Macroarea n. 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie</u>			
- il prof. SCARASCIA MUGNOZZA Giacomo	x		
- la prof.ssa SVELTO Maria	x		
<u>Macroarea n. 3 scienze mediche</u>			
- la prof.ssa SERIO Gabriella	x		

	P	A	AG
- la prof.ssa TROJANO Maria	x		
<u>Macroarea n. 4 scienze umanistiche</u>			
- il prof. CANFORA Davide	x		
- la prof.ssa CASSIBBA Rosalinda	x		
<u>Macroarea n. 5 scienze giuridiche ed economiche</u>			
- il prof. DELL'ATTI Vittorio	x		
- il prof. VOZA Roberto	x		
<u>Sede decentrata</u>			
- il prof. NOTARNICOLA Bruno	x		
Rappresentanti di area scientifico-disciplinare			
- il prof. ALTOMARE Francesco area n. 01 (scienze matematiche e informatiche) – I fascia	x		
- il prof. ANGELINI Leonardo area n. 02 (scienze fisiche) – II fascia	x		
- il prof. MAVELLI Fabio area n. 3 (scienze chimiche) - Ricercatore	x		
- la prof.ssa SCHINGARO Emanuela area n. 04 (scienze della terra) – II fascia	x		
- il prof. LA PIANA Gianluigi area n. 5 (scienze biologiche) - Ricercatore	x		
- il prof. STELLA Alessandro area n. 06 (scienze mediche) – Ricercatore	x		
- il prof. CRESCENZO Giuseppe area n. 07 (scienze agrarie e veterinarie) – II fascia			x
- il prof. RUGGIERO Raffaele area n. 10 (scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) - Ricercatore	x		
- il prof. DE NATALE Ferruccio area n. 11 (scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) – I fascia	x		

- il prof. STEFANI' Paolo area n. 12 (scienze giuridiche) – II fascia	x		
- la prof.ssa RINALDI Anna area n. 13 (scienze economiche e statistiche) - Ricercatore	x		
- il prof. CASCIONE Giuseppe area n. 14 (scienze storiche e sociali) – II fascia	x		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- il sig. POLISENO Michele	x		
- il dott. DE SANTIS Guido Fulvio	x		
- il sig. SILECCHIA Francesco	x		
Rappresentanti degli studenti			
- il sig. LABIANCA Michele	x		
- la sig.ra PECONIO Guendalina	x		
- il sig. AURORA Claudio Eugenio	x		
- il sig. ZINGARO Nicolas	x		
- il sig. INNAMORATO Francesco	x		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- la dott.ssa KUSHI Alda			x

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof. Angelo Vacca, che in caso di assenza o impedimento del Rettore, presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, Federico Gallo, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Le attività di supporto sono assicurate dal personale del Dipartimento per il Coordinamento dell'Azione Amministrativa con le Funzioni di Governo - Area Senato Accademico.

Sono presenti, altresì, il Direttore Generale vicario, nonché Dirigente del Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post Laurea, dott. Raffaele Elia ed il Dirigente del Dipartimento amministrativo per il coordinamento dell'Azione amministrativa con le

Funzioni di Governo, dott. Emilio Miccolis.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale

I. AMMINISTRAZIONE

1. Elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche nel Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU) e negli Organi di Ateneo: adempimenti

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

2. Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione "Scuola Italiana di Diritto Tributario, Sostanziale e Processuale e Scienza delle Finanze – Fondazione Scientifica Universitaria, prof. Domenico Ciavarella", per collaborazione nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio e ricerca in temi di comune interesse, in particolare finalizzate allo sviluppo di competenze tecniche e specialistiche del sistema tributario italiano e designazione componenti Comitato paritetico di gestione di cui all'art. 5
3. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti. Italianistica e Culture Comparate - LELIA) e l'Associazione Circolo del Cinema "Dino Risi", finalizzata al finanziamento dell'insegnamento di "Letteratura e cinema" del Corso di Laurea magistrale in Scienze dello spettacolo – AA.AA. 2015/2016-2016/2017
4. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Abdelhamid Ibn Badis di Mostaganem (Algeria)
5. Accordo di accoglienza tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Tunisi El Manar (Tunisia) a favore dottoranda di ricerca e nomina Responsabile scientifico
6. Programma ERASMUS+: Bando relativo alla mobilità degli studenti per traineeship – A.A. 2015/2016
7. Short master universitari – A.A. 2015-2016:
 - a. proposte di istituzione/attivazione
 - b. richiesta di modifica piano didattico

VI. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO

8. Centro di servizi di Ateneo per l'e-learning e la multimedialità: designazione studente in seno al Comitato tecnico-scientifico in sostituzione del sig. T. Barresi
9. Centro interuniversitario per la storia delle Università italiane (CISUI): designazione rappresentanti nel Consiglio di gestione

VII. PERSONALE

10. Chiamate di professori di ruolo di I fascia ai sensi dell'art. 29, comma 4, della Legge n. 240/2010
11. Proposta di indizione procedure selettive per reclutamento n. 2 ricercatori con

contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) per i SSD CHIM/06 e MAT/03

12. Proposta di proroga n. 4 contratti di ricercatori a tempo determinato assunti con chiamata diretta in quanto vincitori di progetti FIRB 2012

XI. OGGETTI DIVERSI

13. Ratifica Decreti Rettorali

- a. n. 504 del 29.02.2016 (Modifiche ordinamenti didattici corsi di studio A.A. 2016/2017: adeguamento alle osservazioni del CUN – Adunanza del 16.02.2016)

- Varie ed eventuali

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Dirigenti dei Dipartimenti amministrativi interessati o altro funzionario da loro delegato.

Su invito del Rettore, partecipa il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Francesca Falsetti.

OFFERTA FORMATIVA 2016/2017: AUDIZIONE DEL DELEGATO ALLA DIDATTICA,
PROF. MASSIMO DI RIENZO

In apertura di seduta, il Rettore ammette ad entrare nella sala di riunione il proprio Delegato alla Didattica, prof. M. Di Rienzo, cui concede la parola per l'illustrazione di talune problematiche inerenti l'offerta formativa 2016/2017.

Il prof. Di Rienzo richiama, preliminarmente, il *Documento di sostenibilità economico-finanziaria dell'offerta formativa dell'Ateneo di Bari – anno 2016*, elaborato dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ed approvato da questo Consesso, nella riunione del 23.02.2016, soffermandosi sulle discrepanze *ivi* emerse rispetto a talune rilevazioni concernenti la didattica erogata e sostenibile, già evidenziate, nella succitata riunione del 23.02.2016, dal Coordinatore del PQA, prof. Crescenzo, che incontrerà, nella giornata di domani, ai fini della definizione delle azioni più opportune da intraprendere in vista della nuova Offerta Formativa.

Egli, quindi, informa, che, in data 08.04.2016, l'ANVUR presenterà i nuovi criteri di compilazione della scheda SUA-CdS e le nuove indicazioni sul processo AVA, che dovrebbero – ma i dati sono da confermare – prevedere un alleggerimento degli adempimenti in materia, nonché la sostituzione degli strumenti di autovalutazione con un *range* di parametri cd. “sentinella”. Egli, nel ricordare, a tal proposito, che l'ANVUR aveva di recente elaborato taluni criteri di valutazione di tutti i Corsi di studio di tutte le Università, con l'introduzione di fattori di comparazione per aree geografiche, portati all'epoca debitamente a conoscenza dei Coordinatori di Corso di studio, evidenzia come già rispetto a detti criteri alcuni Corsi di studio di questa Università presentino elementi di criticità.

Non si sa, al momento, se i nuovi criteri ANVUR saranno applicati già all'Offerta Formativa 2016/2017 di prossima scadenza, ma appare evidente l'esigenza di approcciarsi in maniera diversa alla definizione dell'Offerta formativa di Ateneo, poiché i nuovi indicatori “parleranno” in termini oggettivi, oltre che di armonizzare le modalità di compilazione delle schede SUA-CdS.

Ciò premesso, egli ravvisa l'opportunità di investire la *Commissione Didattica*, allargata, per l'occasione, a tutti i Direttori dei Dipartimenti di didattica e ricerca, della surriferita questione, così come della revisione del Regolamento Didattico di Ateneo, sul

quale, dopo la sua approvazione, sono emerse talune sovrapposizioni ed incongruenze, oltre a profili ancora pendenti, con particolare riferimento ai “Dipartimenti associati”.

Al termine dell'illustrazione del prof. Di Rienzo, il Rettore ringrazia il proprio Delegato, che alle ore 11,55, esce dalla sala di riunione.

Interviene sull'argomento, la prof.ssa Trojano per segnalare l'opportunità di allargare la *Commissione Didattica*, per le suddette questioni, anche alla partecipazione dei Presidenti delle Scuole.

Il Senato Accademico, quindi, all'unanimità, udita l'illustrazione del Delegato del Rettore alla Didattica, prof. Massimo Di Rienzo, sulle problematiche inerenti l'offerta Formativa 2016/2017, con particolare riferimento alla sostenibilità dei corsi di studio alla luce dei nuovi criteri di elaborazione della scheda SUA-CdS e meccanismo AVA, delibera di accogliere la proposta dallo stesso formulata di investire della questione, così come della revisione del Regolamento Didattico di Ateneo, la Commissione Didattica, allargata per l'occasione a tutti i Direttori dei Dipartimenti di didattica e ricerca ed ai Presidenti di Scuola.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Si allontana, alle ore 12,00, il prof. Dellino.

Il Rettore, preliminarmente, comunica al Consesso i nominativi dei componenti interni ed esterni del nuovo Consiglio di Amministrazione, per il triennio 2016/2018 – che si insedierà in data 18.03.2016 - scelti dall'apposita Commissione di garanzia, ai sensi dell'art. 28, comma 12 dello Statuto di Ateneo, di seguito indicati:

Componenti interni

- | | |
|-----------------------|--|
| - Stefano BRONZINI | professore di I fascia |
| - Francesco LEONETTI | professore di II fascia |
| - Achirapita LEPERA | ricercatore a tempo indeterminato |
| - Loredana NAPOLITANO | appartenente al ruolo del personale tecnico-amministrativo |

Componenti esterni

- Bruno CARAPPELLA
- Francesco RANA

così come i nominativi dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, per il triennio 2016/2018, nelle persone dei:

- dott. Giuseppe TAGLIAMONTE - Presidente
- dott. Pasquale Arcangelo Michele BELLOMO -Componente effettivo, designato dal MEF
- dott.ssa Pamela PALMI-Componente effettivo, designato dal MIUR
- dott. Matteo CIANFLOCCA -Componente supplente, designato dal MEF
- dott. Giuseppe SILIPO - Componente supplente, designato dal MIUR.

Egli, altresì, informa che con D.R. n. 487 del 26.02.2016, la dott.ssa Francesca Falsetti è stata nominata Capo di Gabinetto del Rettore, cogliendo l'occasione per porgere a tutte le donne presenti gli auguri per la ricorrenza odierna della *Giornata della donna*.

Egli, quindi, aggiorna in merito alla VQR, per la quale in data odierna scade il termine per l'inserimento dei prodotti: il risultato finora conseguito, pari a n. 2532 prodotti inseriti, corrispondente complessivamente al 97% di adesione, con apici del 100% per alcuni Dipartimenti, è particolarmente positivo, soprattutto in considerazione della protesta e delle polemiche che vi orbitano intorno da mesi, di cui, da ultimo, al documento-mozione dell'Assemblea dei professori e ricercatori di questa Università, del 1° marzo 2016, che fa distribuire ai presenti (allegato n. 1 al presente verbale). In detto contesto, l'evento del prossimo 21 marzo 2016, presso il Politecnico di Bari, "*Primavera dell'Università* –

Rifioriscono le Università - in contemporanea ad analoghe iniziative di dibattito e incontro presso altre sedi universitarie per riaffermare il ruolo strategico della ricerca e dell'alta formazione per il futuro del Paese - potrà essere occasione per tornare ad affrontare il delicato tema oggetto della protesta nazionale per il *riconoscimento giuridico degli scatti di anzianità del 2011-2014 e il riconoscimento economico del 2015*, sulle cui ragioni questo Consesso, già nella riunione del 30.10.2015, oltre che la CRUI, ha già espresso ampia condivisione.

Intervengono sull'argomento:

- il prof. Mavelli, per evidenziare che al raggiungimento del positivo risultato in relazione alla VQR ha contribuito il virtuoso comportamento di silenzio-assenso tenuto dai colleghi, per mantenere alta l'attenzione sulla problematica degli scatti, senza ledere le proprie strutture di appartenenza, di cui sarebbe particolarmente rilevante che se ne si faccia portavoce in sede CRUI;
- il prof. Stefanì, per sottolineare come la problematica *de qua* trascenda l'impegno dei singoli Rettori, necessitando, invece, di una ferma posizione da parte della CRUI, come soggetto politico, che potrebbe efficacemente trovare occasione di affermazione nell'incontro del prossimo 17.03.2016 della Conferenza dei Rettori con il Ministro Giannini, sul tema generale dei finanziamenti alle Università, stante, tra l'altro, la evidente illogicità di un sistema che taglia i fondi ai professori ed, al contempo, avvia un piano di reclutamento straordinario, secondo criteri ancora ignoti e comunque aperto anche ai docenti non abilitati;
- il prof. Perrone, per rappresentare che il rientro dalla protesta in relazione alla VQR è stato motivato proprio dall'aver colto l'impegno della CRUI in merito, cui ora è imprescindibile che vi sia dato seguito.

Il Rettore, nel far presente che il Ministro, nel surriferito incontro con la CRUI, non potrà adottare nuovi provvedimenti, oltre quelli già previsti dalla *Legge di stabilità 2016*, che attuano un primo sblocco e rappresentano, di per sé, già un risultato, assicura che l'impegno profuso continuerà ad essere massimo e a tutti i livelli, tanto da aver voluto personalmente promuovere un incontro con il Presidente della Commissione Bilancio della Camera per attenzionare anche la "politica" sul tema.

Egli, quindi, sottopone all'attenzione del Consesso la questione dei festeggiamenti *post* sedute di laurea, cui di recente anche gli organi di stampa hanno dato grande risalto, rappresentando gli episodi che, oramai frequentemente, si verificano in occasione delle sedute di laurea, che, al di là della legittima soddisfazione per il conseguimento del titolo,

offendono il decoro dell'Istituzione, sconfinando nella maleducazione e provocando situazioni pericolose e danni reali alle persone e alle strutture universitarie anche di rilevanza penale, con un aggravio di oneri a carico di questa Amministrazione per il servizio di pulizia straordinario. L'Amministrazione ha prodotto, a riguardo, un dettagliato *report* circa i reati ipotizzabili (dal danneggiamento del bene pubblico, al deturpamento, al furto) - trovandosi, inoltre, l'Ateneo nella possibilità di individuare i responsabili, attraverso il sistema di videosorveglianza e di denunciarli all'Autorità giudiziaria -, oltre ad aver quantificato i maggiori oneri per la pulizia straordinaria, corrispondenti a circa € 5,00 a carico di ciascun laureando, a titolo di "contributo ambientale".

Il Senato Accademico, quindi, all'unanimità, preso atto di quanto testè rappresentato dal Rettore, rivolge un accorato appello alle rappresentanze studentesche volto a sensibilizzare gli studenti all'autodisciplina e all'osservanza del decoro comportamentale da parte di parenti/amici nelle strutture universitarie, fermo restando che diversamente l'Amministrazione sarà costretta ad applicare i rimedi anche sanzionatori più opportuni.

Interviene, *a latere*, il prof. Stefani per suggerire alle associazioni studentesche di verificare con il Comune di Bari la possibilità di usufruire della Piazza Cesare Battisti, adiacente il Palazzo Ateneo, per i festeggiamenti, idea che potrebbe poi svilupparsi per altre iniziative culturali, nell'auspicabile prospettiva che la Piazza possa essere vissuta sempre di più come luogo dell'Università.

Il Rettore, quindi, passa a dare lettura delle seguenti comunicazioni, allegate al presente verbale con i numeri dal n. 1A al n. 1I, già poste a disposizione dei senatori:

- A) nota, in data 08.02.2016, assunta al prot. gen. con il n. 13875 del 23.02.2016, da parte del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini, concernente il conferimento del titolo di "Professore Emerito" al prof. Francesco Naso, già ordinario del SSD CHIM/06 (Chimica organica) presso il Dipartimento di Chimica di questa Università, esprimendo al docente vive congratulazioni per il prestigioso riconoscimento;
- B) nota prot. n. SGPR 24/02/2016 0620890P, a firma del Consigliere Direttore dell'Ufficio di Segreteria del Presidente della Repubblica, Simone Guerrini, di conferma *dell'interesse con il quale il Presidente della Repubblica ha accolto l'invito del Magnifico Rettore a partecipare alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2015/2016 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.*

L'evento inaugurativo *de quo*, che si terrà il prossimo 4 maggio, verrà organizzato anche nel ricordo dei 100 anni dalla nascita di Aldo Moro, di cui questo Ateneo porta il nome;

- C) nota, prot. n. 39982/2016 del 19.02.2016, con la quale il Presidente della Ripartizione Segreteria generale – VI Commissione Consigliare Permanente del Comune di Bari, Massimo Maiorano, riferendosi alla vicenda correlata all'evento del 19.02.2016 "La famiglia al centro dell'uomo", svoltosi presso questo Ateneo, *esprime ufficialmente il proprio sostegno e vivo apprezzamento per l'operato del Magnifico Rettore per la ennesima dimostrazione di amore per la istituzione accademica che ha consentito l'espressione della libertà di pensiero e la possibilità di esprimere pluralità di idee all'interno dell'istituzione.*

In relazione a detta problematica, di cui il Rettore ripercorre i tratti salienti, intervengono i rappresentanti degli studenti G. Peconio (per manifestare solidarietà al Rettore per gli attacchi di natura personale subiti, che trascendono qualsivoglia polemica istituzionale) e F. Innamorato (che espone le ragioni della protesta promossa dall'associazione studentesca Link avverso il succitato convegno con Mario Adinolfi, improntate alla tutela della dignità e sensibilità umana, bersagli di attacchi omofobi e discriminatori da parte dello stesso), nonché i proff. Stefani (per evidenziare come il fulcro della questione attenesse esclusivamente alla organizzazione dell'evento, cui erano estranei tanto il Rettore che tutto l'Ateneo) e Cascione (per dissuadere le associazioni studentesche dall'organizzare in futuro presso le sedi dell'Università eventi analoghi, che hanno il solo effetto di realizzare proprio ciò cui certi personaggi mirano, ossia di dividere la comunità).

Il Senato Accademico, in relazione alla nota in oggetto, all'unanimità, condivide e fa proprio il messaggio di sostegno per l'operato del Magnifico Rettore in relazione all'evento del 19.02.2016 "La famiglia al centro dell'uomo", manifestando allo stesso piena solidarietà per gli attacchi a tal riguardo subiti, gravemente lesivi della persona, oltre che della dignità dell'Istituzione.

Il Rettore ringrazia per la solidarietà manifestata, ma evidenzia come, in questa circostanza, si sia gravemente ecceduto ai limiti di ogni legittima polemica, invitando le associazioni studentesche a rimuovere dai propri siti le frasi offensive ancora visibili ed esprimendo l'ulteriore volontà di segnalare la questione al Collegio dei Garanti dei Comportamenti, perché è di tutti il dovere di difendere la propria Istituzione.

Il Senato Accademico, all'unanimità, condivide.

- D) documento redatto con il contributo dei componenti dell'Ufficio Studi e validato dal Comitato Scientifico del CODAU, pervenuto con nota mail, in data 25.02.2016, concernente "*Analisi sintetica e commento della legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di stabilità 2016)*", sul quale il Direttore Generale fornisce ulteriori chiarimenti, evidenziandone l'utilità in chiave di lettura della *Legge di stabilità 2016*;
- E) nota mail, in data 04.03.2016, da parte del Dipartimento per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne – Area Orientamento agli studi e al lavoro – Settore Il Orientamento al lavoro, di comunicazione della presenza dello studente Giorgio Conte, iscritto al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza di questa Università, tra i vincitori del Bando di selezione per 82 tirocini curriculari presso le Rappresentanze diplomatiche del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- F) nota mail, in data 03.03.2016, da parte del Vice Presidente e Coordinatrice dei Dipartimenti dell'Osservatorio sull'uso dei sistemi ADR, dott.ssa F. Tempesta, concernente "*Progetto SOS Media – Manifestazione di interesse dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*", di cui alla delibera del Senato Accademico del 23.02.2016;
- G) comunicazione da parte del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Settore Pianificazione Organizzativa e Sistema Bibliotecario di Ateneo, concernente "*Centro Linguistico di Ateneo: individuazione componente per ciascuna delle 5 macroaree nel Consiglio direttivo per il triennio accademico 2015/2018*".

Il Senato Accademico, in relazione al suddetto argomento, invita i rappresentanti di area scientifico-disciplinare a voler trasmettere al competente Settore Pianificazione Organizzativa e Sistema Bibliotecario di Ateneo del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R, l'indicazione di una rosa di nominativi di docenti, per la relativa area di appartenenza, ai fini della nomina, da parte di questo Consesso, nella sua prossima riunione, di "*un componente per ciascuna delle cinque macroaree scientifiche previste nello Statuto*", nel Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), ai sensi dell'art. 6, lett. b) del Regolamento del citato Centro;

- H) comunicazione da parte del Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post Laurea – Divisione Segreterie Studenti, concernente "*Presentazione attestazione I.S.E.E. per il diritto allo studio universitario e domande di immatricolazione/iscrizione*

– a.a. 2015/2016: *differimento termine*”, che, su richiesta del senatore De Santis, verrà approfondita in sede di varie ed eventuali;

- I) comunicato MIUR – Ufficio Stampa, de 03.03.2016 e relativo allegato di sintesi, concernente “*Università, via libera in Cdm: arriva la procedura a <sportello> per l’Abilitazione Scientifica Nazionale – Giannini <Nuove regole nell’ottica della semplificazione e della qualità>*”.

Il Senato Accademico prende nota.

I. AMMINISTRAZIONE

ELEZIONI PER IL RINNOVO DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE NEL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI (CNSU) E NEGLI ORGANI DI ATENEO: ADEMPIMENTI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio ricorda che, nel corrente anno, si dovrà procedere alle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche nel Senato Accademico, nel Nucleo di Valutazione, nel Consiglio di Amministrazione dell'ADISU – Puglia, nel Comitato per lo Sport Universitario, nei Consigli di Dipartimento, nei Consigli di Corso di studio/classe/interclasse e nei Consigli delle Scuole per il biennio accademico 2016/2018, nonché nel Consiglio di Amministrazione per il biennio solare 2017/2018.

A tal fine, l'Ufficio ricorda che il vigente Regolamento per l'elezione dei rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo, giusta modifiche allo stesso apportate nell'ottobre del 2014, prevede che la prossima tornata elettorale debba essere anticipata alla primavera 2016, con emissione del relativo bando di indizione entro il 30 aprile p.v., invece che tenersi nel periodo autunnale, come sempre avvenuto in passato.

Ciò premesso, l'Ufficio fa presente che, con Ordinanza MIUR n. 100 del 26.02.2016, sono state indette per i giorni 18 e 19 maggio 2016 le elezioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, che riguarderanno tutti gli Atenei italiani ed interesseranno sia gli studenti universitari sia gli specializzandi ed i dottorandi.

Ragioni di economicità e di efficienza dell'azione amministrativa indurrebbero a ritenere opportuno che le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche negli Organi dell'Ateneo barese si svolgano contestualmente a quelle per il rinnovo del CNSU.

A tale riguardo, va, comunque, innanzitutto evidenziata la complessità dei procedimenti da avviarsi, che vedranno chiamati alle urne tutti gli studenti iscritti a questo Ateneo per il rinnovo del CNSU e di ben **n. 92 Organi dell'Ateneo barese** (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, Consiglio di Amministrazione dell'ADISU – Puglia, Comitato per lo Sport Universitario, ventitrè Consigli di Dipartimento, due Consigli di Scuola e n. 62 Consigli di Corso di studio/classe/interclasse). A tale riguardo, è opportuno sottolineare come, nell'ambito del macro procedimento elettorale, dovranno avviarsi **singoli e distinti procedimenti, per ciascuno degli Organi da rinnovare, ognuno con proprie liste, propri candidati, proprie firme di presentazione, proprie schede, proprie operazioni di scrutinio.**

Va altresì evidenziato come ad **ogni studente** che si presenti ai seggi elettorali dovranno essere consegnate la scheda per il rinnovo del CNSU e ben sette o otto schede per il rinnovo degli Organi di Ateneo (il numero varia a seconda che lo studente sia iscritto o meno ad un corso di studio afferente ad un Dipartimento che abbia concorso all'istituzione di una Scuola), per un totale, quindi, di **otto o nove schede.**

Lo svolgimento contemporaneo delle predette consultazioni elettorali nazionali e locali presenta, inoltre, alcune criticità.

Un primo, importante, rilievo attiene all'individuazione dell'elettorato attivo.

Ai sensi della su richiamata Ordinanza MIUR, infatti, l'elettorato attivo per il rinnovo del CNSU è attribuito agli studenti che risultino iscritti, per l'a.a. 2015/2016, ai corsi di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale, ai sensi del D.M. 270/2004 o di precedenti ordinamenti, che abbiano formalizzato la propria iscrizione entro la data di svolgimento delle elezioni.

Ai sensi del vigente Regolamento elettorale di Ateneo, invece, “sono titolari dell'elettorato attivo tutti gli studenti che, alla data delle votazioni, risultino regolarmente iscritti all'anno accademico in cui si svolgono le elezioni e gli studenti che abbiano ancora diritto a regolarizzare l'iscrizione, purché dimostrino di averlo fatto per l'anno accademico precedente, anche provenienti da altre Università, ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico dell'Università”.

Questa differente disciplina ai fini dell'individuazione dell'elettorato attivo pone seri problemi organizzativi e gestionali, in quanto imporrebbe l'elaborazione di due distinte liste elettorali per gli studenti (oltre ad altre due distinte liste per dottorandi e specializzandi), da tenersi presso ciascun seggio elettorale, una per gli Organi di Ateneo ed una per il CNSU, quest'ultima da aggiornarsi, peraltro, di continuo sulla base delle iscrizioni all'a.a. 2015/2016 che vengano formalizzate entro la data di votazione. I Presidenti di seggio dovrebbero, quindi, verificare, per ciascun elettore che si presenti al seggio, la sussistenza o meno del diritto di votare anche per il CNSU. Il numero dei votanti presso ciascun seggio sarebbe quindi variabile, a seconda della consultazione elettorale considerata.

Al fine di superare tale criticità, l'Ufficio rappresenta l'opportunità di apportare alla normativa locale le modifiche necessarie, al fine di adeguarla a quella nazionale, considerato peraltro che la disciplina relativa all'attribuzione dell'elettorato attivo presso questo Ateneo è stata introdotta quando le elezioni si svolgevano in periodo autunnale, ad iscrizioni in corso.

In particolare, quindi, si propone di modificare il Regolamento per l'elezione dei rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo, emanato con D.R. n. 3194 del 22.10.2014, cassando la frase *“e gli studenti che abbiano ancora diritto a regolarizzare l'iscrizione, purché dimostrino di averlo fatto per l'anno accademico precedente”* dai seguenti articoli:

- art. 3, comma 2;
- art. 6, comma 3;
- art. 7, comma 3;
- art. 9, comma 3;
- art. 10, comma 3;
- art. 11, comma 3.

Altra criticità riguarda la costituzione dei seggi. Il vigente Regolamento di Ateneo prevede, infatti, che gli stessi siano composti da quattro unità di personale oltre che da un vigilante. Qualora, però, le votazioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche negli Organi di questo Ateneo dovessero svolgersi contestualmente a quelle per il rinnovo del CNSU, per la costituzione dei seggi ci si dovrà attenere alla richiamata Ordinanza MIUR, che prevede che gli stessi siano composti da sole tre unità di personale, indubbiamente sufficienti a gestire le votazioni per il rinnovo del solo Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, ma certamente inadeguate a far fronte, contestualmente, a tutti gli adempimenti connessi agli ulteriori procedimenti elettorali locali.

Per far fronte a tale difficoltà, l'Ufficio propone di prevedere per ciascun seggio, oltre ad una unità di personale con funzioni di vigilanza, una ulteriore unità di personale a supporto dello stesso seggio, con trattamento economico equiparato a quello dei componenti del medesimo (scrutatore/segretario).

Altro elemento di criticità riguarda gli orari di apertura dei seggi elettorali.

La più volte menzionata OM n. 100/2016 prevede, infatti, che le operazioni elettorali si svolgeranno il giorno 18 maggio 2016 dalle ore 9,00 alle ore 19,00 ed il giorno 19 maggio dalle ore 9,00 alle ore 14,00. A tale proposito, va rammentato come, in occasione della precedente tornata elettorale per il rinnovo delle rappresentanze studentesche negli Organi accademici, si registrarono alcune situazioni di criticità in ordine all'affluenza alle urne, in particolare presso il plesso Policlinico, nonostante le operazioni di voto si svolsero in due giorni (10 e 11 dicembre 2014) con apertura dei seggi dalle ore 8,30 alle ore 19,00.

La significativa riduzione del numero complessivo delle ore di apertura dei seggi, a fronte di una maggiore complessità delle operazioni elettorali, riveniente dal contemporaneo svolgimento di consultazioni nazionali e locali, induce a paventare il rischio di possibili disagi per l'utenza ma anche per il personale interessato.

Si potrebbe ovviare a tale problema incrementando il numero dei seggi elettorali nei limiti del possibile, tenuto conto delle risorse umane disponibili ed in possesso delle competenze necessarie, in particolare, per svolgere le funzioni di presidente di seggio.

Altro rilievo riguarda le operazioni di scrutinio.

Anche per l'espletamento di tali operazioni, infatti, in caso di "election day", ci si dovrà attenere, in primis, a quanto statuito nell'Ordinanza Ministeriale.

Conseguentemente, il giorno 19 maggio, al termine delle operazioni di votazione, dovranno iniziare le operazioni di spoglio relative al CNSU (sia per gli studenti che per dottorandi e specializzandi), che, presumibilmente, termineranno in serata.

Le operazioni di scrutinio delle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche negli Organi di questo Ateneo potranno, invece, avere inizio venerdì 20 maggio 2016. A tale riguardo, considerato l'elevato numero di schede che dovranno essere scrutinate presso ciascun seggio e tenuto conto dei tempi che si resero necessari in occasione della precedente tornata elettorale (presso alcuni seggi, le operazioni di scrutinio, iniziate la mattina del 12 dicembre 2014, terminarono a notte fonda o anche all'alba del giorno successivo), si rappresenta l'opportunità che venerdì 20 maggio abbiano luogo solo le operazioni di scrutinio degli Organi Centrali (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione nonché Consiglio di Amministrazione dell'ADISU – Puglia e Comitato per lo Sport Universitario), con rinvio a sabato 21 maggio delle operazioni di scrutinio degli Organi periferici (Consigli di Dipartimento, Consigli di Scuola e Consigli di Corso di studio/classe/interclasse).”

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA l'Ordinanza MIUR n. 100 del 26.02.2016, con la quale sono state indette per i giorni 18 e 19 maggio 2016 le votazioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU), che riguarderanno tutti gli Atenei italiani ed interesseranno sia gli iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale, sia gli iscritti ai corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca;

VISTO il *Regolamento per l'elezione dei rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo*, emanato con D.R. n. 3194 del 22.10.2014;

TENUTO CONTO di quanto esposto nella relazione istruttoria dal competente Ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R;

CONDIVISE le proposte *ivi* formulate, al fine di superare le situazioni di criticità rivenienti dal contemporaneo svolgimento delle votazioni per il rinnovo del CNSU e delle rappresentanze studentesche negli Organi di questo Ateneo,

DELIBERA

- di approvare la modifica del *Regolamento per l'elezione dei rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo*, emanato con D.R. n. 3194 del 22.10.2014, nel senso di cassare la frase *“e gli studenti che abbiano ancora diritto a regolarizzare l'iscrizione, purché dimostrino di averlo fatto per l'anno accademico precedente”* dai seguenti articoli:
 - art. 3, comma 2;
 - art. 6, comma 3;
 - art. 7, comma 3;
 - art. 9, comma 3;
 - art. 10, comma 3;
 - art. 11, comma 3.
- che le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche nel Senato Accademico, nel Nucleo di Valutazione, nel Consiglio di Amministrazione dell'ADISU – Puglia, nel Comitato per lo Sport Universitario, nei Consigli di Dipartimento, nei Consigli di Corso di studio/classe/interclasse e nei Consigli delle Scuole, per il biennio accademico 2016/2018, nonché nel Consiglio di Amministrazione, per il biennio solare 2017/2018, si svolgano contestualmente alle elezioni per il rinnovo del CNSU, nei giorni 18 maggio, dalle ore 9,00 alle ore 19,00, e 19 maggio 2016, dalle ore 9,00 alle ore 14,00;
- che le operazioni di scrutinio degli Organi Centrali (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, nonché Consiglio di Amministrazione dell'ADISU – Puglia e Comitato per lo Sport Universitario) abbiano luogo venerdì 20 maggio 2016, con inizio alle ore 9,00, mentre le operazioni di scrutinio degli Organi periferici (Consigli di Dipartimento, Consigli di Scuola e Consigli di Corso di studio/classe/interclasse) abbiano luogo sabato 21 maggio, con inizio alle ore 9,00;

- che la composizione di ciascun seggio elettorale venga integrata, oltre che da una unità di personale con funzioni di vigilanza, da una ulteriore unità di personale a supporto dello stesso.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA FONDAZIONE "SCUOLA ITALIANA DI DIRITTO TRIBUTARIO, SOSTANZIALE E PROCESSUALE E SCIENZA DELLE FINANZE – FONDAZIONE SCIENTIFICA UNIVERSITARIA, PROF. DOMENICO CIAVARELLA", PER COLLABORAZIONE NELLA PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, STUDIO E RICERCA IN TEMI DI COMUNE INTERESSE, IN PARTICOLARE FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE TECNICHE E SPECIALISTICHE DEL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO E DESIGNAZIONE COMPONENTI COMITATO PARITETICO DI GESTIONE DI CUI ALL'ART. 5

Entra il Dirigente del Dipartimento per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne, dott.ssa F. My.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne – Area Convenzioni per la Didattica:

“L'Ufficio, in relazione all'accordo quadro di cui all'oggetto, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadrarlo nella disciplina prevista dall'art. 68 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, specifico per gli accordi di collaborazione.

Lo stesso Ufficio fa presente che la prof.ssa Maria Libera Pagliaro, Vicepresidente della *Scuola Italiana di Diritto Tributario, Sostanziale e Processuale e Scienza delle Finanze – Fondazione Scientifica Universitaria prof. Domenico Ciavarella*, ha manifestato la volontà di collaborare con questa Università, per programmare e realizzare attività di formazione, studio e ricerca in temi di comune interesse, in particolare finalizzate allo sviluppo di competenze tecniche e specialistiche del sistema tributario italiano.

L'Ufficio ha, pertanto, predisposto apposito testo negoziale per disciplinare la collaborazione di cui trattasi, condiviso dalla citata prof.ssa Pagliaro, come si evince da nota dell'8.02.2016, che di seguito si riporta integralmente:

“ACCORDO QUADRO

TRA

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di seguito "Università" con sede legale in Bari, alla Piazza Umberto I, n. 1, codice fiscale n. 80002170720 rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Antonio Felice Uricchio, nato a il

E

La Fondazione "SCUOLA ITALIANA DI DIRITTO TRIBUTARIO, SOSTANZIALE E PROCESSUALE E SCIENZA DELLE FINANZE – FONDAZIONE SCIENTIFICA UNIVERSITARIA PROF. DOMENICO CIAVARELLA", di seguito "Fondazione" con sede legale in Via della Ferratella in Laterano, n. 41, 00184 Roma, codice fiscale 97047950583 rappresentata dalla delegata, dalla Fondazione, Prof.ssa Maria Libera Pagliaro, nata ad il, e contestualmente, dal Segr. Dott. Luigino Bellusci nato a il

PREMESSO CHE

- *la Fondazione, nell'ambito dei propri compiti statuari, ha quale scopo principale l'incentivazione, il sostegno e la promozione dell'attività di ricerca scientifica nelle materie tributaria e finanziaria, anche organizzando e gestendo Convegni, Master, Corsi di perfezionamento, Banche dati on-line, biblioteche, curando pubblicazione di riviste e testi di approfondimento teorico e quant'altro;*
- *la Fondazione ha manifestato all'Università la volontà di stipulare una convenzione, per la realizzazione di convegni, master universitari e corsi di alta formazione, ricerche scientifiche e nell'ambito della formazione, con possibilità di erogare borse di studio;*
- *l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale. Persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico;*
- *l'art. 47 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro prevede, tra l'altro, la possibilità di promuovere, anche attraverso convenzioni o consorzi, ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e privati;*

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Art. 1 – Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2 – Oggetto dell'accordo

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione "Scuola Italiana di Diritto Tributario, Sostanziale e Processuale e Scienza delle Finanze – Fondazione Scientifica Universitaria prof. Domenico Ciavarella", con il presente accordo, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si impegnano a collaborare nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio e ricerca in temi di comune interesse, in particolare finalizzate allo sviluppo di competenze tecniche e specialistiche del sistema tributario italiano.

Art. 3

IMPEGNI DELLE PARTI

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegna a:

- *fornire il supporto scientifico per lo svolgimento di seminari, convegni ed attività formative da concordare su temi di comune interesse;*
- *fornire il supporto scientifico per lo sviluppo di attività scientifiche e didattiche, in particolare in materia di diritto tributario;*
- *avviare attività di promozione e comunicazione delle diverse iniziative da realizzare nell'ambito del presente accordo.*

La Fondazione si impegna a:

- *concedere una borsa di studio annuale ai laureati che si distinguono negli studi di Diritto Tributario e Scienza delle finanze, con proprie risorse economiche, con Bando di Evidenza Pubblica redatto e curato dalla stessa Fondazione;*
- *ad assistere e sostenere, con specifiche iniziative, gli studenti meritevoli che hanno fornito un contributo agli studi tributari, al fine di una piena formazione e realizzazione professionale, nonché per il benessere collettivo della intera comunità scientifica ed universitaria italiana;*
- *promuovere il confronto e lo scambio di opinione tra i cultori della materia tributaria, attraverso le diverse teorie, nella risoluzione delle problematiche interpretative delle nuove norme tributarie;*

- *curare la pubblicazione di riviste e testi di approfondimento teorico;*
- *promuovere e curare l'organizzazione di convegni e seminari in collaborazione anche con altri Enti;*
- *promuovere l'interscambio scientifico e culturale tra le diverse università, pubbliche e private europee anche con la creazione di una biblioteca;*
- *favorire il servizio di Tutoraggio ai corsi di formazione;*
- *promuovere la creazione di un Forum sulla materia tributaria e anagrafe tributaria.*

In particolare le Parti concordano che al termine dei seminari, convegni, ecc.... e dei corsi di formazione da realizzare e concordare di volta in volta potranno essere rilasciati attestati di partecipazione che consentiranno ai partecipanti di richiedere il riconoscimento di crediti formativi universitari; detto riconoscimento potrà avvenire, previa valutazione del Corso di Laurea competente, secondo le modalità e i limiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 4 - GESTIONE AMMINISTRATIVA

Per la realizzazione della collaborazione oggetto del presente accordo saranno concordati appositi accordi attuativi, che per l'Università dovranno essere, di volta in volta, approvati dai competenti Organi.

Detti accordi attuativi disciplineranno le specifiche iniziative, di cui verranno regolamentate finalità, tempi, oneri e modalità di copertura di eventuali spese delle singole iniziative a valere su risorse e contributi anche stanziati da terzi, poiché resta fermo gli impegni assunti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con la sottoscrizione della presente convenzione non comporteranno alcuna spesa a carico del proprio bilancio, se non la messa a disposizione di eventuali spazi.

Art. 5 - GESTIONE

Per la gestione e l'attuazione del presente accordo, si conviene l'attivazione di un Comitato paritetico di Gestione composto da due rappresentanti per ciascuna Parte. Al Comitato sono affidati i compiti di definizione delle iniziative comuni coerenti con gli obiettivi convenzionali.

Art. 6 - DURATA

Il presente accordo ha durata di tre anni a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti ed accettazione dell'altra.

Art. 7 - RECESSO

Ciascuna delle Parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno due mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta.

ART. 8 - BOLLO E REGISTRAZIONE

Le spese di bollo del presente accordo sono a carico della Fondazione.

Il presente accordo quadro è assoggettato a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 131.

ART. 9 - CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo o dall'applicazione degli accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

Bari,

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Magnifico Rettore

prof. Antonio Felice Uricchio

*Fondazione “Scuola Italiana di Diritto Tributario, Sostanziale e Processuale e Scienza delle Finanze – Fondazione Scientifica Universitaria prof. Domenico Ciavarella”
Prof.ssa Maria Libera Pagliaro*

*Dott. Luigino Bellusci
Sede legale - Roma”.*

In particolare, l'Ufficio fa presente che l'art. 5 dell'accordo quadro di cui trattasi prevede, per la gestione e l'attuazione delle attività oggetto dello stesso, l'attivazione di un Comitato paritetico di Gestione composto da due rappresentanti per ciascuna Parte. Pertanto, in caso di approvazione dell'accordo in questione da parte di questo Consesso, l'Ufficio evidenzia la necessità di individuare i referenti dell'Università nell'ambito del citato Comitato.

In merito a quanto esposto, il Dirigente del D.A.R.D.R.E attesta che l'accordo quadro in questione non comporta oneri di spesa a carico dell'Università.””

Egli, quindi, nel manifestare la propria disponibilità a far parte del Comitato paritetico di gestione, di cui all'art. 5 del testo in questione, proponendo, altresì, il prof. Gianluca Selicato, quale ulteriore rappresentante per questa Università nel Comitato *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Si allontana la dott.ssa My.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'art. 68 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTE le note mail, datate 07.11.2015, 02.02.2016 e 08.02.2016, da parte del Presidente *pro-tempore* della Fondazione “Scuola Italiana di Diritto Tributario, Sostanziale e Processuale e Scienza delle Finanze – Fondazione Scientifica Universitaria prof. Domenico Ciavarella”, prof.ssa Maria Libera Pagliaro;
- VISTI lo Statuto della suddetta Fondazione ed il testo dell'Accordo quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione *de qua*;
- CONSIDERATO quanto fatto presente dall'Area Convenzioni per la Didattica del Dipartimento per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne (DARDRE);
- TENUTO CONTO di quanto attestato dal Dirigente del DARDRE;
- PRESO ATTO della disponibilità del Rettore a far parte del Comitato paritetico di gestione, di cui all'art. 5 del testo in questione e condivisa la

proposta da Egli stesso formulata in ordine all'ulteriore rappresentante per questa Università nel medesimo Comitato,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo quadro, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro la Fondazione "Scuola Italiana di Diritto Tributario, Sostanziale e Processuale e Scienza delle Finanze – Fondazione Scientifica Universitaria prof. Domenico Ciavarella", per programmare e realizzare attività di formazione, studio e ricerca in temi di comune interesse, in particolare finalizzate allo sviluppo di competenze tecniche e specialistiche del sistema tributario italiano;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di designare i proff. Antonio Felice Uricchio e Gianluca Selicato quali componenti del Comitato paritetico di gestione, previsto dall'art. 5 dell'Accordo quadro.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

Il Rettore propone al Senato Accademico di esaminare, in analogia al punto testè esaminato, il seguente argomento:

ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO ED IL COMUNE DI BARI – ASSESSORATO ALL'AMBIENTE E ALLO SPORT PER COLLABORARE NELLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, STUDIO, RICERCA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI SU TEMI DI COMUNE INTERESSE, IN PARTICOLARE, VOLTE A FAVORIRE LA CONOSCENZA, LA RICERCA E LA CRESCITA ECONOMICA E SOCIALE, PER LA SALVAGUARDIA E IL RISPETTO DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO ED IL
COMUNE DI BARI – ASSESSORATO ALL'AMBIENTE E ALLO SPORT PER
COLLABORARE NELLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, STUDIO,
RICERCA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI SU TEMI DI COMUNE INTERESSE, IN
PARTICOLARE, VOLTE A FAVORIRE LA CONOSCENZA, LA RICERCA E LA
CRESCITA ECONOMICA E SOCIALE, PER LA SALVAGUARDIA E IL RISPETTO
DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE

Rientra la dott.ssa F. My.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne – Area Convenzioni per la Didattica:

“L'Ufficio, in relazione all'accordo quadro di cui all'oggetto, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadrarlo nella disciplina prevista dall'art. 68 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, specifico per gli accordi di collaborazione.

L'Ufficio riferisce che il Comune di Bari - Assessorato all'Ambiente e allo Sport, con nota del 04.03.2016, ha proposto la sottoscrizione dell'accordo quadro, di seguito riportato integralmente, per collaborare nella realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni su temi di comune interesse, in particolare volte a favorire la conoscenza, la ricerca e la crescita economica e sociale, per la salvaguardia e il rispetto dell'uomo e dell'ambiente:

“ACCORDO QUADRO

TRA

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof. Antonio Felice Uricchio, nato a il

E

Comune di Bari – Assessorato all'Ambiente e allo Sport con sede in Bari, Via Marchese di Montrone n. 5, C.F. 80015010723, rappresentato dal Dott. Pietro Petruzzelli, Assessore pro-tempore, nato a il

PREMESSO CHE

- *il Comune di Bari è l'ente preposto alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo del territorio urbano e dei suoi servizi;*
- *l'evoluzione dell'Università, specialmente in tema di innovazione e trasferimento delle conoscenze e l'accresciuto ruolo del Comune, specialmente riguardo allo sviluppo del territorio urbano e della promozione della città, rendono opportune forme più pregnanti e sistematiche di collaborazione;*
- *l'Università di Bari ha come obiettivo quello di divenire a tutti gli effetti una green university, per questo si rende necessario, al fine di perseguire appieno la*

- valorizzazione delle sinergie fra città ed università, rendere effettivi gli strumenti organizzativi di coordinamento previsti, individuando, sulla base di un adeguato scambio di informazioni, i punti di raccordo fra le reciproche autonome programmazioni e definendo specifici obiettivi;*
- la ricerca e l'alta formazione rappresentano, nell'ambito della protezione ambientale e della salvaguardia della salute pubblica, fattori importanti per uno sviluppo sostenibile del territorio;*
 - le trasformazioni in atto nella società richiedono nuove modalità di governo delle città, chiamate a fronteggiare una competitività globale che si misura sull'offerta di situazioni ambientali migliori sotto il profilo delle infrastrutture, dei servizi, della qualità della vita, dell'ambiente culturale e sociale;*
 - l'azione dell'Assessorato all'Ambiente e allo Sport ha lo scopo di stimolare l'incremento ed il miglioramento, nel proprio territorio amministrativo, della qualità della vita, sia dal punto di vista ambientale che da quello psico-fisico di chi ne usufruisce, nonché di promuovere e coordinare tutte le forme di attività intese alla tutela e valorizzazione del territorio e dell'ambiente e della salute della persona;*
 - al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, compresi quelli legati alle attività sportive, si possa verificare la possibilità di attuare modalità di cooperazione;*
 - l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;*
 - l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, a norma dell'art. 6 del proprio Statuto, "...contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale. Persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico....";*
 - inoltre, l'art. 47 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro prevede, tra l'altro, la possibilità di promuovere, anche attraverso convenzioni o consorzi, ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e privati;*
 - Il Comune di Bari, a norma del proprio Statuto, favorisce forme di cooperazione con altri soggetti pubblici per la realizzazione di interventi di suo interesse;*
 - l'Assessorato all'Ambiente e allo Sport del Comune di Bari ha manifestato la volontà di collaborare con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per la promozione di un maggiore e più stretto collegamento tra il mondo accademico ed in particolare della ricerca, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso l'applicazione di tecnologie e ricerche che proiettino la città ed i suoi cittadini in dinamiche virtuose che migliorino la qualità della vita dal punto di vista ambientale, fisico e sociale;*
 - l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Assessorato all'Ambiente e allo Sport del Comune di Bari (le Parti), nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, intendono collaborare allo scopo di individuare le concrete azioni ed attività da realizzarsi congiuntamente.*

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo di collaborazione.

ART. 2

OGGETTO

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Assessorato all'Ambiente e allo Sport del Comune di Bari, con il presente accordo, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si impegnano di volta in volta a individuare attività rispetto alle quali collaborare nella realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni su temi di comune interesse, in particolare volte a favorire la conoscenza, la ricerca e la crescita economica e sociale, per la salvaguardia e il rispetto dell'uomo e dell'ambiente.

ART. 3

AMBITI DI COLLABORAZIONE

La collaborazione si realizzerà nei seguenti ambiti:

- organizzazione di convegni, seminari, conferenze per la promozione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni su temi di comune interesse, in particolare volte a favorire la conoscenza, la ricerca e la crescita economica e sociale, per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute;*
- promozione e realizzazione di attività interdisciplinari e formative su materie e temi di comune interesse quali, a titolo esemplificativo, la valorizzazione delle risorse naturali e dell'ecosistema urbano, la tutela dell'ambiente e il controllo dell'inquinamento, la correlazione tra ambiente e salute in una prospettiva di sviluppo sostenibile e promozione della qualità della vita;*
- promozione di progetti sperimentali e innovativi in ambito ambientale e sportivo;*
- promozione di iniziative culturali e formativo-curricolari volte a valorizzare competenze professionali e favorire lo sviluppo di opportunità occupazionali;*
- campagne di comunicazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale finalizzate a responsabilizzare la cittadinanza al rispetto dell'ambiente e a promuovere corretti stili di vita;*
- condivisione di spazi ed infrastrutture per la realizzazione delle attività che saranno di volta in volta individuate e regolate da accordi attuativi del presente accordo.*

ART. 4

IMPEGNI DELLE PARTI

Le Parti si impegnano a concordare le attività su cui intendono collaborare, fissando gli impegni specifici assunti da ciascuna di esse in singoli accordi attuativi del presente Accordo quadro stipulati ad hoc.

La collaborazione sarà diretta a realizzare attività congiunte di educazione ambientale e diffusione della pratica sportiva.

Le Parti si impegnano a partecipare alla progettazione ed all'elaborazione di percorsi formativi da concordare ed a partecipare a bandi pubblici e privati per il finanziamento delle attività oggetto del presente Accordo.

A tal fine, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegna, in particolare, a:

- fornire il supporto scientifico per lo svolgimento di ricerche scientifiche, convegni, seminari, conferenze ed attività formative da concordare su temi di comune interesse;*
- fornire il supporto per l'organizzazione e la gestione di convegni, seminari, conferenze e corsi di formazione da attuare congiuntamente;*

– *fornire il supporto tecnico-logistico per lo svolgimento delle attività oggetto degli accordi attuativi del presente Accordo (disponibilità di aule e supporti per la didattica). L'Assessorato all'Ambiente e allo Sport del Comune di Bari si rende disponibile a realizzare stage formativi e di orientamento al lavoro, rivolti a studenti e laureati dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per offrire loro l'opportunità di ampliare le conoscenze, in particolare in materia di tutela dell'ambiente, sviluppo sostenibile, sport e promozione della salute, da formalizzare nel rispetto della normativa vigente in materia. Resta inteso che la scelta da parte dell'Assessorato all'Ambiente e allo Sport del Comune di Bari dei soggetti idonei a partecipare al programma di Internship è discrezionale e insindacabile.*

Le Parti stabiliscono che al termine dei convegni, seminari, conferenze, nonché dei corsi di formazione da realizzare, potranno essere rilasciati attestati di partecipazione che consentiranno, eventualmente, ai partecipanti di richiedere il riconoscimento di crediti formativi universitari; detto riconoscimento potrà avvenire, previa valutazione del Corso di Laurea competente, secondo le modalità e i limiti previsti dalla normativa vigente.

ART. 5

COMITATO DI GESTIONE

Per la gestione e l'attuazione del presente accordo, si conviene l'attivazione di un Comitato paritetico di Gestione composto da 3 rappresentanti per ciascuna Parte scelti anche tra la cittadinanza attiva. Il Comitato si riunirà su richiesta di una delle Parti. Al Comitato sono affidati i compiti di definizione delle iniziative comuni coerenti con gli obiettivi convenzionali, nonché di indicazione della ripartizione degli impegni e dei relativi ed eventuali oneri che verranno fissati negli accordi attuativi, fermo restando che gli impegni assunti dalle Parti sulla base del presente Accordo non comportino alcuna spesa a carico dei rispettivi bilanci.

Al Comitato è affidata anche la possibilità di costituire Gruppi di lavoro per l'approfondimento delle tematiche inerenti le attività oggetto del presente Accordo.

In particolare, saranno concordati e di volta in volta approvati dai competenti Organi di ciascun contraente appositi accordi attuativi, per disciplinare specifiche iniziative, di cui verranno regolamentate finalità, tempi, oneri a carico delle Parti e modalità di copertura di eventuali spese delle singole iniziative.

Il Comitato dovrà trasmettere, annualmente, una relazione consuntiva sulle attività svolte dallo stesso Comitato, ai rispettivi Organi di Governo, al fine di valutare l'eventuale rinnovo dell'accordo.

ART. 6

DURATA

Il presente accordo ha durata 3 anni a partire dalla data della sua sottoscrizione, fatta, comunque, salva la continuazione delle attività già avviate e non ancora ultimate alla data di scadenza e potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti ed accettazione dell'altra.

ART. 7

RECESSO

Ciascuna delle Parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno due mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta, garantendo in ogni caso la conclusione delle attività in corso.

ART. 8

BOLLO E REGISTRAZIONE

Il presente Atto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese di bollo saranno a carico del richiedente.

ART. 9

CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo o dall'applicazione degli accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, è competente è il Foro di Bari.

Bari,

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

COMUNE DI BARI

ALDO MORO

ASSESSORATO AMBIENTE E SPORT

IL RETTORE

L'ASSESSORE

Prof. Antonio Felice Uricchio

Dott. Pietro Petruzzelli

In particolare, l'Ufficio evidenzia che l'art. 5 dell'accordo quadro prevede, per la gestione e l'attuazione delle attività oggetto dello stesso, la costituzione di un Comitato paritetico di Gestione composto da 3 rappresentanti per ciascuna Parte scelti anche tra la cittadinanza attiva, cui sono affidati i compiti di definizione delle iniziative comuni coerenti con gli obiettivi convenzionali, nonché di indicazione della ripartizione degli impegni e dei relativi ed eventuali oneri che verranno fissati negli accordi attuativi, fermo restando che gli impegni assunti dalle Parti sulla base dell'Accordo non comportino alcuna spesa a carico dei rispettivi bilanci.

Pertanto, in caso di approvazione dell'accordo in questione da parte di questo Consesso, l'Ufficio evidenzia la necessità di individuare i referenti dell'Università nell'ambito del citato Comitato.

Inoltre, l'Ufficio evidenzia che l'art. 8 disciplina le imposte di bollo e di registro, in caso d'uso, a carico del richiedente.

In merito, l'Ufficio sottolinea l'opportunità di modificare ed integrare detto articolo, nel rispetto della normativa vigente in materia, come di seguito riportato:

ART. 8

"Il presente Atto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge n. 241/90 e s.m.i. e secondo le modalità previste dal D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale".

L'imposta di bollo è assolta virtualmente dal Comune di Bari nel rispetto del DPR n. 642/72. Ai sensi dell'art. 4 della Tariffa parte II del DPR 131/86, il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente".

In merito a quanto esposto, pertanto, il Dirigente del D.A.R.D.R.E attesta che la convenzione quadro in questione non comporta oneri di spesa a carico dell'Università.""

Egli, nel ricordare, a riguardo, che questa Università fa già parte della Consulta ambientale del Comune di Bari, deputata a svolgere funzioni consultive e di orientamento rispetto all'attività dell'amministrazione comunale in tema di tutela ambientale, oltre che un ruolo di impulso della partecipazione e del coinvolgimento del sistema ambientale, facilitando la promozione della tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile, propone i proff. Angelo Tursi, proprio delegato alle politiche ambientali e rappresentante per questa Università nella RUS – *Rete delle Università per la sostenibilità*, Rosalinda Cassibba ed il dott. Guido Fulvio De Santis quali componenti del Comitato paritetico di gestione, previsto dall'art. 5 dell'Accordo *de quo*.

Dopo un breve dibattito, nel corso del quale la prof.ssa Trojano suggerisce di coinvolgere, eventualmente, nell'Accordo *de quo* anche un rappresentante del settore di Scienze motorie, ottenendo dal Rettore ulteriori precisazioni in ordine alla finalità dell'Accordo, precipuamente rivolta alle problematiche ambientali, Egli invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Si allontana la dott.ssa F. My.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'art. 68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTA la nota, in data 04.03.2016, da parte del Comune di Bari – Assessorato all'Ambiente e allo Sport;
- VISTO il testo dell'Accordo quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Comune di Bari - Assessorato all'Ambiente e allo Sport, per collaborare nella realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni su temi di comune interesse, in particolare volte a favorire la conoscenza, la ricerca e la crescita economica e sociale, per la salvaguardia e il rispetto dell'uomo e dell'ambiente;
- CONSIDERATO quanto fatto presente dall'Area Convenzioni per la Didattica del Dipartimento per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne (DARDRE);
- TENUTO CONTO di quanto attestato dal Dirigente del DARDRE;
- UDITE le precisazioni del Rettore in ordine alla finalità dell'Accordo e condivisa la proposta dello stesso in ordine ai componenti, per

questa Università, nel Comitato paritetico di gestione, previsto dall'art. 5 del testo convenzionale *de quo*,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo quadro, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Comune di Bari - Assessorato all'Ambiente e allo Sport, per collaborare nella realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni su temi di comune interesse, in particolare volte a favorire la conoscenza, la ricerca e la crescita economica e sociale, per la salvaguardia e il rispetto dell'uomo e dell'ambiente, previa modifica dell'art. 8 come di seguito riportato:

“ART. 8

Il presente Atto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge n. 241/90 e s.m.i. e secondo le modalità previste dal D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. “Codice dell'Amministrazione Digitale”.

L'imposta di bollo è assolta virtualmente dal Comune di Bari nel rispetto del DPR n. 642/72. Ai sensi dell'art. 4 della Tariffa parte II del DPR 131/86, il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente”;

- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di designare i proff. Angelo Tursi, Rosalinda Cassibba ed il dott. Guido Fulvio De Santis quali componenti del Comitato paritetico di gestione, previsto dall'art. 5 dell'Accordo *de quo*.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI LETTERE, LINGUE, ARTI. ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE - LELIA) E L'ASSOCIAZIONE CIRCOLO DEL CINEMA "DINO RISI", FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELL'INSEGNAMENTO DI "LETTERATURA E CINEMA" DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLO SPETTACOLO – AA.AA. 2015/2016-2016/2017

Rientra la dott.ssa F. My.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne – Area per la Didattica – Settore I:

“L'Ufficio, in relazione alla convenzione di cui all'oggetto, considerate le finalità della stessa, ritiene di inquadrarla nella disciplina prevista dall'art. 68 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, specifico per gli accordi di collaborazione.

Lo stesso Ufficio fa presente che il Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture Comparate, con nota prot. 32 pervenuta il 21.01.2016, ha trasmesso la convenzione da stipularsi con l'Associazione Circolo del Cinema "Dino Risi", finalizzata al finanziamento di un contratto per l'insegnamento di "Letteratura e Cinema" del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo AA.AA. 2015-2016/2016-2017, da affidarsi ai sensi dell'articolo 23 della Legge n. 240/2010.

Per dovere di informazione, l'Ufficio fa presente che l'Associazione, costituita in data 16.07.2009, ha lo scopo del Circolo di promuovere la diffusione della cultura cinematografica attraverso proiezioni di film, dibattiti, conferenze, pubblicazioni e qualsiasi altra manifestazione direttamente ed indirettamente collegata allo scopo sociale.

L'Atto convenzionale, che di seguito si riporta integralmente, è stato approvato dal Consiglio del citato Dipartimento, nella seduta del 23.03.2015.

“CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO DELL'INSEGNAMENTO DI “LETTERATURA E CINEMA”, NELL'AMBITO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLO SPETTACOLO AA.AA. 2015-2016/2016-2017

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Lettere, Lingue Arti. Italianistica e Culture Comparate - LELIA, con sede Bari alla P.zza Umberto I n.1, codice fiscale n. 80002170720, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Antonio Felice Uricchio, nato a il, di seguito Università

E

Il Circolo del Cinema “Dino Risi” con sede in Trani (BT), alla Via, codice fiscale n., rappresentata Legale Rappresentante dott. Lorenzo Procacci Leone, nato a il, di seguito Circolo

PREMESSO CHE

- *l'art. 8, comma 1, della Legge 341/90 prevede che, per la realizzazione dei corsi di studio nonché delle attività culturali e formative di cui all'art. 6, le Università possono avvalersi, secondo modalità definite dalle singole sedi, della collaborazione dei soggetti pubblici e privati, con facoltà di prevedere la costituzione di consorzi, anche di diritto privato e la stipulazione di apposite convenzioni;*
- *l'art. 62 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari prevede, tra l'altro, che l'Università, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni;*
- *l'art.2 del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 240/2010 prevede tra l'altro la possibilità che le strutture competenti, dopo aver verificato che presso altre strutture non ci siano docenti che possano completare il carico didattico, affidino, previa valutazione comparativa, incarichi di insegnamento e di didattica integrativa a personale di Enti pubblici e privati, compreso il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), con i quali l'Università di Bari abbia stipulato specifiche convenzioni;*
- *il Circolo del Cinema "Dino Risi", con nota prot. n. 467 del 17.03.2015, ha dato la propria disponibilità ad organizzare ed espletare negli anni 2015-2016 e 2016-2017, un insegnamento ed eventualmente alcune attività seminariari nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo;*
- *il citato Circolo intende finanziare tali attività versando la somma annuale di euro 1.500,00 quale corrispettivo della prestazione didattica;*
- *il Consiglio del Dipartimento LELIA, nella seduta del 23.03.2015, ha ritenuto di accogliere favorevolmente la suddetta proposta che consentirebbe la riattivazione dell'insegnamento di "Letteratura e cinema", da 6 CFU del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo;*
- *il citato Consiglio di Dipartimento, nella medesima seduta, ha deliberato di approvare la stipula di una convenzione con il predetto Circolo finalizzata a finanziare l'insegnamento in questione per gli anni accademici 2015-2016/2016-2017 per un importo di euro 1.500,00 annui;*
- *lo stesso Consiglio ha, altresì, deliberato che le procedure di attribuzione dell'incarico di insegnamento retribuito saranno quelle previste dall'art. 23 della Legge 240/2010;*
- *il citato Consiglio, nella seduta del 13.10.2015, ha approvato la presente convenzione;*

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2

Il Circolo del Cinema "Dino Risi" si obbliga a provvedere alla provvista di fondi necessari per la stipula di un contratto di insegnamento per "Letteratura e cinema" (6 CFU) rivolto agli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo attivo nel Dipartimento LELIA per gli anni accademici 2015-2016/2016-2017, con l'erogazione di Euro 1.500,00 (millecinquecento/00) annui, che verranno versati all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Banca di appoggio UBI Banca Carime S.P.A. Filiale di Bari Agenzia Centrale – Via Calefati, 112 – Codice IBAN IT87Y0306704000000000002494 entro l'A.A. 2015/2016 (1° annualità) ed entro il 31/12/2016 (2° annualità).

Art. 3

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo si impegna a tenere l'insegnamento di "Letteratura e cinema" (6 CFU) rivolto agli studenti del medesimo corso.

Art. 4

Il predetto insegnamento si svolgerà presso i locali del Dipartimento LELIA dove ha sede il citato corso di Laurea.

Art. 5

L'Università, su proposta del Dipartimento LELIA, affiderà le funzioni didattiche ai sensi della normativa vigente.

Art. 6

La presente convenzione ha la durata di due anni accademici, a decorrere dall'anno accademico 2015/2016.

Art. 7

In caso di controversie nell'interpretazione della presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Art. 8

L'imposta di bollo della presente convenzione è a carico del Circolo. La convenzione è registrata solamente in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131/86 art. 4 Tariffa parte II, a cura e spese del richiedente.

Li,

*Università degli Studi di Bari
Aldo Moro
Il Magnifico Rettore
prof. Antonio Felice Uricchio*

*Circolo del Cinema
"Dino Risi"
Il Legale Rappresentante
dott. Lorenzo Procacci Leone*

.....

.....”””

Si svolge sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale, su proposta del prof. Stefani, viene condivisa l'opportunità di cassare, nelle premesse della surriportata Convenzione, il seguente passaggio:

"- l'art.2 del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 240/2010 prevede tra l'altro la possibilità che le strutture competenti, dopo aver verificato che presso altre strutture non ci siano docenti che possano completare il carico didattico, affidino, previa valutazione comparativa, incarichi di insegnamento e di didattica integrativa a personale di Enti pubblici e privati, compreso il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), con i quali l'Università di Bari abbia stipulato specifiche convenzioni;"

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Si allontana la dott.ssa F. My.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità ed in particolare l'articolo 68;

- VISTO l'art. 23 della Legge n. 240/10;
- VISTO il *Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti ai sensi dell'art. 23 della legge n. 240/10* e s.m.i. ed in particolare l'art. 2;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture Comparate, relativo alla riunione del 23.03.2015;
- VISTO il testo della Convenzione a stipularsi tra questa Università e l'Associazione Circolo del Cinema "Dino Risi";
- VISTO lo Statuto della citata Associazione;
- CONSIDERATO quanto fatto presente dal competente Settore dell'Area Convenzioni per la Didattica del Dipartimento per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne;
- SENTITO l'orientamento emerso nel corso del dibattito,

DELIBERA

- di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole in ordine alla Convenzione, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture Comparate) e l'Associazione Circolo del Cinema "Dino Risi", finalizzata al finanziamento dell'insegnamento di "Letteratura e Cinema" del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo AA.AA. 2015-2016/2016-2017, previa cassazione, nelle premesse, del seguente passaggio:

"- l'art.2 del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 240/2010 prevede tra l'altro la possibilità che le strutture competenti, dopo aver verificato che presso altre strutture non ci siano docenti che possano completare il carico didattico, affidino, previa valutazione comparativa, incarichi di insegnamento e di didattica integrativa a personale di Enti pubblici e privati, compreso il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), con i quali l'Università di Bari abbia stipulato specifiche convenzioni;"

- di dare, sin d'ora, mandato al Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

Il Rettore propone al Senato Accademico di esaminare, in analogia al punto testè esaminato, il seguente argomento:

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA SOCIETÀ ITALIANA DI CHIRURGIA D'URGENZA E DEL TRAUMA (S.I.C.U.T.) E NOMINA COMPONENTI COMITATO PARITETICO DI GESTIONE

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA SOCIETÀ ITALIANA DI CHIRURGIA D'URGENZA E DEL TRAUMA (S.I.C.U.T.) E NOMINA COMPONENTI COMITATO PARITETICO DI GESTIONE

Rientra la dott.ssa F. My.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne – Area Partecipazioni e Convenzioni di Ricerca – Settore Convenzioni di Ricerca:

“L'Ufficio, in relazione alla Convenzione in oggetto, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadrarlo nella disciplina prevista dall'art. 68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che regola gli accordi di collaborazione.

In merito l'Ufficio informa che il prof. Stefano Miniello, Presidente Eletto della S.I.C.U.T. (Società Italiana di Chirurgia d'Urgenza e del Trauma), con nota e-mail del 03.03.2016, ha trasmesso lo schema di Convenzione da stipularsi tra questa Università e la stessa Società, al fine di implementare la ricerca scientifica, la formazione e la diffusione della cultura dell'emergenza-urgenza chirurgica e traumatica.

Lo schema di Convenzione, viene di seguito riportato, con le integrazioni in corsivo proposte dall'Ufficio competente e condivise dal prof. Miniello:

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA SOCIETA' ITALIANA DI CHIRURGIA D'URGENZA E DEL TRAUMA – S.I.C.U.T.

La Società Italiana di Chirurgia d'Urgenza e del Trauma (d'ora innanzi S.I.C.U.T.) *rappresentata dal prof. Franco Stagnitti, in qualità di Presidente della Società con sede presso il Policlinico Umberto I, sez. di Chirurgia Interdisciplinare F. Durante (ed. ex IV clinica chirurgica), sito in viale del Policlinico, c.a.p.00161 ROMA,*

e

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (d'ora innanzi Università), *rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Antonio Felice Uricchio, nato a il, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università con sede in Bari, alla piazza Umberto I, 1 C.F. 80002170720, p. iva 01086760723,*

PREMESSO CHE

La S.I.C.U.T. ha lo scopo di riunire coloro che si dedicano alla Chirurgia d'Urgenza e di Pronto Soccorso, al fine di favorire il progresso scientifico delle discipline della Chirurgia d'Urgenza e del Trauma e di promuovere soluzioni ai problemi di carattere organizzativo tese a uniformare e qualificare la ricerca e l'assistenza sanitaria nelle medesime discipline.

La S.I.C.U.T. è una istituzione apolitica che ha lo scopo di tutelare il prestigio e gli interessi professionali dei cultori della Chirurgia e di favorire lo scambio di esperienze tra i chirurghi, promuovendo tutte quelle attività culturali e pratiche, universitarie e ospedaliere, che si estendono dalla prevenzione al trattamento extraospedaliero, iniziale e definitivo, delle situazioni acute.

La S.I.C.U.T. al fine di conseguire i propri scopi promuove una rete di collaborazioni con le Università italiane ed europee, per la realizzazione di attività di comune interesse scientifico, didattico e assistenziale.

L'Università di Bari è un'istituzione accademica che ai sensi del proprio Statuto persegue la promozione, l'organizzazione, la diffusione della ricerca scientifica e dei suoi risultati, lo svolgimento dell'insegnamento superiore nei diversi livelli previsti dall'ordinamento universitario e, altresì, lo sviluppo della cooperazione scientifica e didattica internazionale. In particolare l'art. 62 comma 1 del predetto Statuto prevede che l'Università, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte.

Per la realizzazione delle finalità istituzionali l'Università interagisce anche con enti con i quali collabora sulla base di un rapporto partecipativo, c.d. enti partecipati (enti privati, fondazioni, associazioni, società, consorzi).

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità della Convenzione

La S.I.C.U.T. e l'Università convengono di considerare di comune interesse strategico e a tal fine considerano opportuno creare sinergie sul territorio per:

- a) l'implementazione della ricerca scientifica nell'ambito dell'emergenza-urgenza chirurgica e del trauma, anche attraverso la creazione di Centri di Ricerca cogestiti, *nel rispetto della normativa vigente;*
- b) l'ottimizzazione della formazione e della diffusione della cultura dell'emergenza-urgenza chirurgica traumatica e non e, in generale, dell'emergenza sanitaria e della protezione civile tra gli operatori sanitari (medici, laureati in discipline infermieristiche e in materie affini a quella medica, specializzandi) e gli studenti della Scuola di Medicina.

Art. 2 – Oggetto della Convenzione

Le parti convengono che le finalità stabilite al precedente articolo 1 potranno essere conseguite attraverso iniziative pertinenti quali:

- a) Congressi scientifici regionali, organizzati dalla S.I.C.U.T. e patrocinati dall'Università degli Studi di Bari;
- b) Corsi di Alta Formazione organizzati dalla S.I.C.U.T. in collaborazione con l'Università;
- c) Master di I e II livello e *Short Master*, organizzati in collaborazione tra la S.I.C.U.T. e l'Università;
- d) Corsi di Educazione Sanitaria sull'insegnamento del primo soccorso – BLS e BTC – nella scuola dell'obbligo, organizzati dalla S.I.C.U.T. e patrocinati dall'Università;
- e) Adesione della S.I.C.U.T. e dell'Università a progetti europei finalizzati al contenimento della mortalità e della disabilità permanente, *nel rispetto dei relativi bandi.*

Art. 3 – Oneri economici

Le parti convengono che l'esecuzione delle attività della presente Convenzione non comporta oneri *a carico* del bilancio dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Art. 4 – Modalità di esecuzione

Per la gestione e l'attuazione della presente convenzione, si conviene di attivare un Comitato paritetico di Gestione composto da due rappresentanti per ciascuna Parte. Al Comitato sono affidati i compiti di definizione delle iniziative comuni coerenti con gli obiettivi convenzionali.

Le parti convengono che tutte le attività dovranno essere preventivamente comunicate al Presidente della Scuola di Medicina dell'Università e da questi sottoposte al parere del Consiglio della Scuola, anche al fine di verificare la fattibilità delle stesse in relazione agli impegni di tipo organizzativo della Scuola stessa.

Art. 5 – Durata della Convenzione

La convenzione avrà una durata quinquennale e sarà eventualmente rinnovata con un accordo esplicito tra le parti, che potranno modificare i termini e le condizioni della Convenzione stessa.

Art. 6 – Controversie

Le parti convengono di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione della presente Convenzione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è quello di Bari.

Art. 7 – Bollo e Registrazione

Il presente atto, redatto in triplice originale sarà registrato solo in caso d'uso. Le spese di bollo cedono a carico della Società Italiana di Chirurgia d'Urgenza e del Trauma.””

Dopo un breve dibattito, nel corso del quale il ProRettore vicario, prof. A. Vacca, propone i proff.ri Michele Loizzi e Angela De Palma quali componenti del Comitato paritetico di Gestione di cui all'art.4 della suddetta Convenzione, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Si allontana la dott.ssa F. My.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'art.68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTE le note mail, in data 03 e 04.03.2016, da parte del Presidente Eletto della Società Italiana di Chirurgia d'Urgenza e del Trauma (S.I.C.U.T.), prof. Stefano Miniello;
- VISTO lo schema della Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la predetta Società, al fine di implementare la ricerca scientifica, la formazione e la diffusione della cultura dell'emergenza-urgenza chirurgica e traumatica;
- CONSIDERATO quanto proposto dal competente Settore del Dipartimento per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne (DARDRE);
- PRESO ATTO che la Convenzione in questione non comporta oneri a carico del Bilancio di questa Università;
- CONDIVISE le proposte formulate nel corso del dibattito in ordine ai componenti, per questa Università, nel Comitato paritetico di gestione, di cui all'art. 4 della Convenzione *de qua*,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Società Italiana di Chirurgia d'Urgenza e del Trauma (S.I.C.U.T.), con le modifiche proposte dall'Ufficio e riportate in narrativa;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di designare i proff.ri Michele Loizzi e Angela De Palma quali componenti del Comitato paritetico di Gestione di cui all'art.4 della suddetta Convenzione.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'UNIVERSITÀ DI ABDELHAMID IBN BADIS DI MOSTAGANEM (ALGERIA)**

Rientra la dott.ssa F. My.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne – Area Relazioni internazionali – Settore internazionalizzazione del sistema universitario ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio riferisce che in data 18.01.2016 è pervenuta la delibera del Consiglio del Dipartimento di Chimica con la quale si approva la Convenzione con l'Università di Abdelhamid Ibn Badis di Mostaganem (Algeria), proposta dalla prof.ssa Angela Dibenedetto, afferente al predetto Dipartimento di Chimica, nonché responsabile scientifico della convenzione de qua.

La detta Convenzione prevede: *"lo sviluppo delle relazioni accademiche, culturali e scientifiche, nonché la realizzazione di soggiorni di studio e/o insegnamento di professori, ricercatori, studenti e personale tecnico amministrativo di entrambi le sedi - per periodi da stabilirsi - con riguardo a progetti di ricerca e formazione in materie di interesse comune."*

L'Ufficio riporta qui di seguito il testo della Convenzione allegata alla predetta delibera:

**"CONVENZIONE
TRA
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
E
L'UNIVERSITÀ DI ABDELHAMID IBN BADIS OF MOSTAGANEM - ALGERIA**

PREMESSA

Tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, rappresentata dal Rettore in carica Prof. Antonio Felice URICCHIO e l'Università di Abdelhamid Ibn Badis of Mostaganem - Algeria, rappresentata dal Rettore in carica Prof. Mostefa BELHAKEM nell'esercizio delle rispettive competenze, si stipula la presente convenzione.

Art. 1 – OBIETTIVI

Con la presente Convenzione l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Abdelhamid Ibn Badis of Mostaganem - Algeria intendono promuovere, attraverso programmi comuni, la Cooperazione negli ambiti della ricerca scientifica e della didattica. La Cooperazione riguarderà essenzialmente lo sviluppo delle relazioni accademiche, culturali e scientifiche, nonché la realizzazione di soggiorni di studio e/o insegnamento di professori, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo di entrambe le sedi - per periodi da stabilirsi – con riguardo a progetti di ricerca e formazione in materie di interesse comune.

Art. 2 – PROGRAMMI DI COOPERAZIONE

I programmi, i periodi e le modalità della Cooperazione saranno stabiliti in corrispondenti protocolli o convenzioni esecutive, sottoscritti dai Rettori di entrambe le

Università, la cui validità non sarà inferiore ad un anno né superiore a tre e che produrranno effetti a cominciare dal primo giorno successivo alla firma.

I protocolli e le convenzioni esecutive saranno predisposti di comune accordo da una Commissione composta dal Rettore, o suo Delegato, in qualità di Coordinatore, e da due professori universitari da parte di ciascuna Università. La Commissione avrà il potere di designare degli esperti.

I Protocolli e le convenzioni esecutive, sottoscritti da entrambi i Rettori delle due Università, saranno allegati alla presente convenzione. Essi conterranno la descrizione precisa delle forme di Cooperazione da svilupparsi tra le medesime secondo l'art. 1 della presente convenzione e l'indicazione analitica dei preventivi di spesa.

Ciascuna Università si impegna a dare piena informazione del contenuto del presente accordo e dei suoi protocolli e convenzioni esecutive alla rispettiva Comunità Universitaria.

Art. 3 – MOBILITÀ STUDENTI

I programmi di studio degli studenti delle due Università partner saranno definiti congiuntamente dai responsabili pedagogici delle Università d'origine e di arrivo. Il periodo di studi effettuato dagli studenti nell'Università di arrivo fa parte integrante del programma di studi dell'Università di origine. I corsi che lo studente seguirà nell'Università di arrivo saranno convalidati dagli organi competenti, che si esprimeranno preventivamente sul riconoscimento dei crediti che gli studenti desiderano acquisire nell'Università partner. Il soggiorno effettuato nell'Università di accoglienza, al pari dei crediti ottenuti, saranno riconosciuti nel corso di origine. Gli studenti accolti sosterranno gli esami ordinari, scritti e orali, secondo le stesse modalità degli studenti nazionali. I responsabili pedagogici di ognuna delle Università provvederanno a trasmettere i risultati degli esami all'Università di origine alla fine della sessione di esame e in conformità con le pratiche in vigore nelle due Istituzioni.

Art. 4 – COPERTURA FINANZIARIA

Questo accordo è stato progettato per facilitare e sviluppare un processo di scambio/rapporto di ricerca reciprocamente vantaggioso. Per realizzare programmi concreti, le parti dovranno stipulare un altro accordo come supplemento al presente accordo che specifichi le responsabilità finanziarie e giuridiche.

Salvo diverse disposizioni di protocolli esecutivi o accordi, ciascuna Università sosterrà separatamente il costo derivante da programmi di cooperazione. Per l'Università di Bari le spese di viaggio e quelle di soggiorno saranno a carico dei gruppi di ricerca partecipanti.

Art. 5 – DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione produce effetti dal momento della firma da parte di entrambe le Università e ha durata annuale. Essa si rinnoverà tacitamente, a meno che una delle parti non esprima la propria opposizione, attraverso comunicazione con tre mesi di preavviso. L'opposizione produrrà i propri effetti dal primo giorno successivo alla scadenza.

Entrambe le parti convengono di portare a termine gli impegni che non sono stati eseguiti al momento in cui spira la validità della presente convenzione.

Ciascuna parte deve designare una persona o un ufficio che assicuri il collegamento per l'attuazione di questo accordo.

Per l'Università di Bari Aldo Moro, il contatto sarà: Prof Angela Dibenedetto (tel. and fax+ 39 0805443606, e-mail: angela.dibenedetto@uniba.it)

Per l'Università di Abdelhamid Ibn Badis, il contatto sarà: Mr. Abdelhamid Kridech, il vice rettore per le relazioni esterne e la cooperazione (tel. +21 345421143, fax. +21 345421143, e-mail: akridech2005@yahoo.fr).

Art. 6 – MODIFICAZIONI

La presente Convenzione potrà essere in qualunque momento modificata di comune accordo, sottoscritta dai Rettori di entrambe le Università nell'esercizio della propria competenza.

Art. 7 – TESTO AUTENTICO DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione viene formalmente redatta in lingua italiana ed in lingua inglese. Entrambi i testi sono autentici.

Luogo, data

Luogo, data

IL RETTORE
dell'Università degli Studi di Bari
Aldo Moro
Prof. Antonio Felice URICCHIO

IL RETTORE
dell'Università di Abdelhamid Ibn Badis
Prof. Mostefa BELHAKEM "

L'Ufficio evidenzia che la suddetta bozza di Convenzione con l'Università di Abdelhamid Ibn Badis di Mostaganem non presenta sostanziali difformità rispetto allo schema tipo approvato dagli Organi di Governo e adottato da questa Università per l'avvio di collaborazioni accademiche con Università estere, ad eccezione dell'art. 4 - Copertura Finanziaria che recita come segue: *"Per realizzare programmi concreti, le parti dovranno stipulare un altro accordo come supplemento al presente accordo che specifichi le responsabilità finanziarie e giuridiche."*

Salvo diverse disposizioni di protocolli esecutivi o accordi, ciascuna Università sosterrà separatamente il costo derivante da programmi di cooperazione. Per l'Università di Bari le spese di viaggio e quelle di soggiorno saranno a carico dei gruppi di ricerca partecipanti." L'Ufficio ritiene che gli accordi specifici dovranno essere approvati dagli Organi di Governo dell'Ateneo.

L'Ufficio, infine, evidenzia altresì che l'art. 5 è stato integrato prevedendo, per l'Università di Bari Aldo Moro, il responsabile scientifico la prof.ssa Angela Dibenedetto, mentre per l'Università di Abdelhamid Ibn Badis il responsabile sarà Mr. Abdelhamid Kridech, vice rettore per le relazioni esterne e la cooperazione.""

Si allontana la dott.ssa F. My.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Chimica, resa nella riunione del 02.12.2015, di approvazione della Convenzione con l'Università di Abdelhamid Ibn Badis di Mostaganem (Algeria), proposta dalla prof.ssa Angela Dibenedetto, che è stata individuata quale responsabile scientifico di detto accordo;

VISTO il testo della Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la predetta Università straniera;

CONSIDERATO quanto evidenziato dall'Area Relazioni internazionali del Dipartimento per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne (DARDRE)

DELIBERA

- di approvare la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Abdelhamid Ibn Badis di Mostaganem (Algeria);
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di riservarsi l'approvazione di protocolli esecutivi o accordi specifici, predisposti di comune accordo, riguardanti le attività di cooperazione della suddetta Convenzione;
- di condividere la designazione della prof.ssa Angela Dibenedetto, quale responsabile scientifico della Convenzione *de qua*, per questa Università.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**ACCORDO DI ACCOGLIENZA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'UNIVERSITÀ DI TUNISI EL MANAR (TUNISIA) A FAVORE DOTTORANDA DI RICERCA E NOMINA RESPONSABILE SCIENTIFICO**

Rientra la dott.ssa F. My.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne – Area Relazioni internazionali ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio rappresenta, che con nota del 29 febbraio 2016, prot. n. 15871 è pervenuto l'*Hosting Agreement* (Accordo di ospitalità) dell'Università di Tunisi El Manar (Tunisia), finalizzato alla mobilità della dottoranda Feriel Ghribi unitamente all'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei trapianti di organi (DETO).

Nella seduta del 01 febbraio 2016, il Direttore del suddetto Dipartimento, prof. Francesco Giorgino, ha informato il Collegio che, sulla base della convenzione quadro esistente tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Tunisi El Manar, stipulata in data 27.11.2015, il prof. Aldo Corriero ha inviato una richiesta di autorizzazione ad ospitare la dottoranda Feriel Ghribi, per un periodo di tirocinio che si svolgerà dal 1 marzo 2016 al 31 luglio 2016, così come previsto e specificato nell'*Hosting Agreement* (Accordo di ospitalità), allegato alla richiesta. L'*Hosting Agreement* presenta le principali condizioni secondo le quali questo accordo di ospitalità si svilupperà nel tempo e con le modalità secondo le quali si svilupperà la ricerca.

Nella medesima seduta, il Consiglio del Dipartimento, preso atto di quanto previsto nella Convenzione e verificate le condizioni presenti nell'*Hosting Agreement*, all'unanimità, ha espresso parere favorevole ad ospitare la dottoranda tunisina Feriel Ghribi.

L'Ufficio rappresenta che la bozza dell'*Hosting Agreement* (Accordo di ospitalità), in lingua inglese, regola l'attività di tirocinio della dottoranda Feriel Ghribi che svolgerà presso il laboratorio di Istologia del Dipartimento dell'Emergenza e dei trapianti di organi (DETO), per un periodo di sei mesi, a decorrere dalla data di arrivo della dottoranda, con la supervisione scientifica del prof. Aldo Corriero. Questa attività avrà come obiettivo le ricerche inerenti all'elaborazione della tesi di dottorato, dal titolo "Valorization of a bivalve mollusk Noah's Ark (Valorizzazione del mollusco bivalve Arca di Noé)" e la stesura di articoli scientifici in collaborazione con il dipartimento DETO.

Si fa presente che, in caso di accoglimento della richiesta di ospitalità presso la nostra Università, la suddetta dottoranda potrà accedere a finanziamenti erogati dall'Università di provenienza a copertura delle spese di soggiorno in Italia e nessun contributo sarà richiesto all'Università di Bari Aldo Moro. Si riporta integralmente il testo, tradotto in lingua italiana dalla dott.ssa Lucia Cioce Responsabile dell'Area Relazioni Internazionali:

“ Hosting agreement (Accordo di Ospitalità)

Tra

L'Università di Tunisi El Manar, Università Campus

Ubicata a Farhart Hached El Manar, BP 94, 1068 Rommana – Tunisi, Tunisia
Rappresentata dal Rettore Pr. Fethi SELLAOUTI,
nella sua funzione di rappresentanza sia dell'istituzione che del laboratorio di
provenienza,

Qui di seguito indicata come "UTM"

E

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Ubicato a Piazza Umberto I, 1, 70121 Bari, Italia

Rappresentata dal Prof. Antonio Felice URICCHIO

nella sua funzione di rappresentanza sia dell'istituzione che del laboratorio ospitante

Qui di seguito indicata come "UNIBA"

Concernente la dottoranda denominata "Tirocinante"

Dott.ssa Ferial GHRIBI

Livello: 3° Livello

Specializzazione: Biologia

Telefono: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Email: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

La dottoranda è regolarmente iscritta presso la Facoltà di Scienze dell'Università di
Tunisi El Manar di Tunisi.

La firma apposta dalla tirocinante attesta che la dottoranda è consapevole delle
condizioni di questo accordo e che acconsente pienamente.

Le Parti concordano quanto segue:

ARTICOLO 1 - SCOPO

Il fine di questo accordo è ospitare la dottoranda presso il Laboratorio di Istologia
del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di organi (DETO) per lo svolgimento di
attività di ricerca per l'elaborazione della tesi di dottorato della studentessa. La dottoranda
avrà come tutor/ supervisore scientifico Prof. Aldo Corriero, Professore di
Anatomia/Biologia, afferente al suddetto Dipartimento dell'Università degli Studi di Bari
Aldo Moro.

ARTICOLO 2 - DURATA

Il periodo di attività della dottoranda avrà la durata di sei mesi, a decorrere dalla
data di arrivo della dottoranda.

ARTICOLO 3 – COMPITI DELLA DOTTORANDA

I compiti che verranno assegnati alla dottoranda riguardano l'attività di ricerca
inerente l'elaborazione della tesi di dottorato, dal titolo "Valorization of a bivariate mollusk
Noah's Ark -Valorizzazione del mollusco bivalve Arca di Noé (*Arca noae*; Linnaeus 1758)
dalla laguna Bizerte (Nord Tunisia)" e la stesura di articoli scientifici in collaborazione con
il Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di organi (DETO) di UNIBA.

La dottoranda svolgerà tali compiti utilizzando la strumentazione tecnica, fornita dal
laboratorio ospitante. La dottoranda potrà partecipare alle attività del laboratorio e avere
accesso alla sua documentazione.

**ARTICOLO 4 – DISPOSIZIONI FINANZIARIE/ MATERIALI DI UTILIZZO
(MODIFICABILI SE APPROPRIATI)**

Durante la permanenza presso L'Università ospitante, la studentessa potrà
richiedere un supporto finanziario borsa di studio, borse di ricerca all'Università di
provenienza a copertura delle spese di soggiorno in Italia e nessun contributo sarà
richiesto all'Università di Bari Aldo Moro.

ARTICOLO 5 – NORME DISCIPLINARI

Durante il suo periodo di attività presso il laboratorio, la studentessa sarà obbligata
a seguire il codice di comportamento di entrambe le Università.

La dottoranda dovrà dichiarare di conoscere pienamente e accettare il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. 16.04.2013 n. 62, nonché nel Codice di Comportamento dell'Università degli Studi di Bari, emanato con decreto Rettorale n. 2272 del 2.07.2014.

In caso di violazione del codice dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la stessa informerà l'Università di Tunisi El Manar di tale violazione e provvederà all'annullamento dell'Accordo di Ospitalità.

ARTICOLO 6 – RISERVATEZZA

La dottoranda dovrà garantire la riservatezza: rispettare la segretezza di tutti i documenti e le informazioni di qualsiasi natura a cui avrà accesso durante la sua attività nel laboratorio. Lo stesso dicasi per il segreto commerciale su materiali, su processi, su invenzioni che possono essere o non essere brevettabili.

Qualsiasi proposta di pubblicazione e divulgazione del lavoro svolto deve essere presentata al direttore di tesi e al tutor. Essi devono accettare per iscritto il lavoro prima che venga pubblicato o divulgato. Un eventuale rifiuto dovrà essere giustificato per ragioni di riservatezza e/o di valorizzazione.

ARTICOLO 7 – TITOLARITA' DELLA RICERCA

Eccezione fatta per la tesi, la studentessa non può rivendicare alcun diritto di proprietà al gruppo di lavoro del laboratorio o al gruppo di ricerca sull'attività svolta durante il periodo di permanenza.

Nel caso in cui i risultati del lavoro svolto nel laboratorio dalla dottoranda vengano classificati come attività creative e ritenute valide, le Parti concordano di stipulare un accordo specifico.

ARTICOLO 8 – ASSICURAZIONE

L'Istituzione ospitante, non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni che la dottoranda potrebbe causare, sia tangibili che intangibili su sé stessa, o nei confronti dello staff dell'istituzione ospitante o verso terzi o cose.

La dottoranda e la sua istituzione dovranno fornire un'assicurazione idonea per coprire i rischi potenziali ed accidentali non coperti dall'istituzione ospitante.

Copie di tale assicurazione saranno consegnate al funzionario amministrativo individuato dal Dipartimento DETO dell'università ospitante.

ARTICOLO 9 – DISPUTE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente accordo, le Parti cercheranno, in uno spirito collaborativo, una soluzione amichevole, in caso contrario il foro competente e quello di Bari.

Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, le Parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

ARTICOLO 10 – TERMINE

Questo accordo può essere concluso da una e/o l'altra Parte in qualsiasi momento per mezzo di lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, con un mese di preavviso.

ARTICOLO 11 – MODIFICHE

Qualsiasi modifica a questo accordo sarà soggetta ad un Addendum.

Redatto in **6 copie originali**.

Per l'Università di Tunisi El Manar

Per l'Università ospitante (Università degli Studi di Bari Aldo Moro)

Per il Rettore dell'Università di Tunisi El Manar

Per il Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Prof. Fethi SELLAOUTI

Prof. Antonio Felice URICCHIO

Il supervisore dell'Istituzione di provenienza

Il Direttore del DETO

**(Dipartimento dell’Emergenza e
dei trapianti di organi)**

Infine, l’Ufficio evidenzia che occorrerà designare il supervisore accademico di tale *Hosting Agreement* (Accordo di ospitalità) per l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e che il prof. Aldo Corriero è stato individuato dal Dipartimento dell’Emergenza e dei trapianti di organi (DETO).

Tanto premesso, il Rettore invita i presenti ad esprimersi in merito.

Si allontana la dott.ssa F. My.

Il Senato Accademico, all’unanimità,

CONSIDERATI i pregressi rapporti di cooperazione accademica tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Università di Tunisi el Manar;

VISTO l’Accordo quadro tra le predette Istituzioni universitarie, stipulato in data 27.11.2015;

VISTO l’estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO), relativo alla riunione del 01.02.2016, con il quale la dott.ssa Feriel Ghribi è stata autorizzata a frequentare il laboratorio di Istologia del medesimo Dipartimento, per un periodo di sei mesi, a decorrere dalla data di arrivo della dottoranda, ed il prof. Aldo Corriero è stato individuato quale supervisore accademico del relativo Accordo di ospitalità;

VISTA la bozza dell’Accordo di ospitalità (*Hosting Agreement*), tradotto in lingua italiana, concernente l’accoglienza della dottoranda Feriel Ghribi per svolgere le ricerche inerenti all’elaborazione della tesi di dottorato presso il laboratorio di Istologia del suddetto Dipartimento, in qualità di tirocinante;

CONSIDERATO quanto fatto presente dall’Area Relazioni Internazionali del Dipartimento per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne,

DELIBERA

- di approvare l’*Hosting Agreement* (Accordo di Ospitalità), di cui in narrativa, per lo svolgimento di un’attività di ricerca della dottoranda Feriel Ghribi presso il laboratorio di Istologia del Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO), nell’ambito dell’Accordo quadro stipulato, in data 27.11.2015, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Università di Tunisi El Manar;

- di autorizzare il Rettore alla relativa stipula, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di nominare il prof. Aldo Corriero quale supervisore scientifico del suddetto *Hosting Agreement* (Accordo di Ospitalità), per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**PROGRAMMA ERASMUS+: BANDO RELATIVO ALLA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI
PER TRAINEESHIP – A.A. 2015/2016**

Rientra la dott.ssa F. My.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne – Area Relazioni internazionali ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’Area Relazioni internazionali ricorda che con Regolamento (UE) N. 1288/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea dell’11 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 20 dicembre 2013, è stato istituito un programma dell’Unione per l’istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, denominato Erasmus+, attuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020.

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, alla quale la Commissione Europea ha concesso la Carta Erasmus per l’Istruzione Superiore (Erasmus Charter for Higher Education) per gli anni 2014-2020, ha successivamente presentato candidatura all’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, nel quadro dell’Azione Chiave 1, Learning Mobility of Individuals, per ottenere contributi comunitari finalizzati, tra l’altro, alla realizzazione di attività di mobilità degli studenti per Traineeship, per l’a.a. 2015-16.

Tale candidatura è stata ammessa a beneficiare del contributo finanziario Erasmus+ con accordo finanziario n. 2015-1-IT02-KA103-013788, ottenendo un totale di 30 borse della durata di tre mesi con un contributo economico mensile variabile da Euro 430,00 a 480,00 in funzione del paese di destinazione.

L’Università degli Studi di Foggia ha presentato candidatura all’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, sempre nel quadro dell’Azione Chiave 1, Learning Mobility of Individuals, per ottenere contributi comunitari finalizzati alla realizzazione di attività di mobilità degli studenti per Traineeship e Mobility Consortia, per l’a.a. 2015-16, quale Ente Coordinatore del Consorzio EXPLORE, in partenariato con le Università degli Studi di Bari Aldo Moro, della Basilicata, del Salento, del Molise e con il Politecnico di Bari.

La suddetta candidatura è stata ammessa a beneficiare del contributo finanziario Erasmus+ con accordo finanziario n. 2015-1-IT02-KA103-013886 e, nell’ambito del Consorzio EXPLORE, sono state assegnate all’Università degli Studi di Bari un totale di 6 borse della durata di tre mesi per un importo mensile di Euro 900,00, con possibilità di ampliare il numero delle borse a 12 uniformando il contributo economico mensile a quello stabilito dall’Agenzia Nazionale Erasmus, ovvero da Euro 430,00 a 480,00 in funzione del paese di destinazione.

La mobilità per Traineeship Erasmus+ è finalizzata a offrire agli studenti la possibilità di effettuare un tirocinio presso un’impresa, un centro di ricerca o di formazione (escluse le istituzioni europee o le organizzazioni che gestiscono programmi europei) presenti in uno dei paesi partecipanti al Programma; attuando questa esperienza il tirocinante avrà l’opportunità di acquisire competenze specifiche e una migliore comprensione della cultura socio-economica del Paese ospitante. Tutti i tirocini dovranno concludersi entro il 30 settembre 2016, in quanto le spese relative alla borsa di mobilità non sono ammissibili oltre tale data.

Ciò premesso, l'Area Relazioni internazionali riferisce che la Task Force Erasmus, nella seduta del 02.03.2016, ha deliberato all'unanimità di sottoporre all'attenzione del Senato Accademico il bando relativo alla mobilità degli studenti per Traineeship 2015-16, uniformando il contributo economico mensile relativo alle borse del Consorzio EXPLORE a quello stabilito dall'Agenzia Nazionale Erasmus, aumentando così il numero di tali borse da 6 a 12 e consentendo di mettere a disposizione degli studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro un totale di 42 borse della durata di tre mesi ciascuna con un contributo economico mensile variabile da Euro 430,00 a 480,00 in funzione del paese di destinazione.”

Si allontana la dott.ssa F. My.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PRESO ATTO del Regolamento (UE) N. 1288/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 20 dicembre 2013, che istituisce un programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, denominato Erasmus+, attuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;

CONSIDERATO - che la Commissione Europea ha concesso all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro la Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (Erasmus Charter for Higher Education) per gli anni 2014-2020, prerequisito obbligatorio per accedere ai finanziamenti Erasmus+, sia per le azioni decentralizzate di mobilità, sia per quelle centralizzate;

- che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha presentato candidatura all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, nel quadro dell'Azione Chiave 1, Learning Mobility of Individuals, per ottenere contributi comunitari finalizzati, tra l'altro, alla realizzazione di attività di mobilità degli studenti per Traineeship, per l'a.a. 2015-16;

- che tale candidatura è stata ammessa a beneficiare del contributo finanziario Erasmus+ con accordo finanziario n. 2015-1-IT02-KA103-013788, ottenendo un totale di 30 borse della durata di tre mesi con un contributo economico mensile variabile da Euro 430,00 a 480,00 in funzione del paese di destinazione;

- che l'Università degli Studi di Foggia ha presentato candidatura all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, sempre nel quadro

dell'Azione Chiave 1, Learning Mobility of Individuals, per ottenere contributi comunitari finalizzati alla realizzazione di attività di mobilità degli studenti per Traineeship e Mobility Consortia, per l'a.a. 2015-16, quale Ente Coordinatore del Consorzio EXPLORE, in partenariato con le Università degli Studi di Bari Aldo Moro, della Basilicata, del Salento, del Molise e con il Politecnico di Bari;

- che la suddetta candidatura è stata ammessa a beneficiare del contributo finanziario Erasmus+ con accordo finanziario n. 2015-1-IT02-KA103-013886 e, nell'ambito del Consorzio EXPLORE, sono state assegnate all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro un totale di 6 borse della durata di tre mesi per un importo mensile di Euro 900,00, con possibilità di ampliare il numero delle borse a 12 uniformando il contributo economico mensile a quello stabilito dall'Agenzia Nazionale Erasmus, ovvero da Euro 430,00 a 480,00 in funzione del paese di destinazione;

TENUTO CONTO delle indicazioni della Task Force Erasmus+, nella riunione del giorno 02.03.2016;

CONSIDERATO che le attività ammissibili a contributo devono svolgersi entro il 30 settembre 2016 e tutte le spese inerenti la mobilità devono essere sostenute entro tale periodo;

RAVVISATA la necessità di procedere all'espletamento delle procedure per l'assegnazione di tali contributi di mobilità agli studenti di questa Università che ne faranno richiesta,

DELIBERA

di approvare il bando relativo alla mobilità degli studenti per Traineeship Erasmus+ per l'anno 2015/16, di cui all'allegato n. 2 al presente verbale, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di emanazione dello stesso.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

PROGRAMMA ERASMUS+: BANDO DI MOBILITÀ PER IL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DOCENTE PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ALL'ESTERO – A.A. 2015/2016: PROROGA TERMINI PRESENTAZIONE CANDIDATURE

Rientra la dott.ssa F. My.

Chiede ed ottiene la parola il sig. Silecchia, il quale, nel richiamare il bando di mobilità per il personale tecnico-amministrativo e docente per attività di formazione all'estero – a.a. 2015/2016, nell'ambito del Programma Erasmus+, approvato da questo Consesso, nella riunione del 02.02.2016 ed emanato con D.R. n. 339 del 16.02.2016, solleva la problematica, segnalatagli da diversi colleghi, concernente i criteri ed i punteggi, *ivi* previsti, ai fini dell'assegnazione delle borse di mobilità, i quali, nel privilegiare solamente taluni Uffici, sembrerebbero penalizzare una ampia partecipazione del personale tecnico-amministrativo di tutte le strutture amministrative, centrali e dipartimentali all'iniziativa *de qua*.

Egli, pertanto, chiede di rivedere, da parte della *Task Force Erasmus+*, i succitati criteri e punteggi, nella suddetta ottica, evidenziando, altresì, l'opportunità di prorogare il termine di scadenza, già previsto al giorno 10 marzo 2016, per la presentazione delle candidature al bando di mobilità Erasmus+ in oggetto, nel rispetto degli ordinari trenta giorni dalla emanazione del bando.

Si svolge sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale, in particolare, il Rettore fa presente che i criteri e punteggi ai fini dell'assegnazione delle borse di mobilità non sono modificabili a bando già aperto, mentre potrebbero essere rivisti, da parte della *Task Force Erasmus+*, per il futuro, al fine di favorire la più ampia partecipazione del personale tecnico amministrativo di tutte le strutture amministrative, centrali e dipartimentali, ritenendo, invece, nell'immediato, accoglibile la richiesta di proroga del termine di scadenza per la presentazione delle candidature al bando di mobilità Erasmus+ in oggetto, che propone al giorno 17 marzo 2016.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Esce la dott.ssa F. My.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la propria delibera del 02.02.2016;

VISTO il D.R. n. 339 del 16.02.2016, di emanazione del bando di mobilità per il personale tecnico-amministrativo e docente per attività di

formazione all'estero – a.a. 2015/2016, nell'ambito del Programma Erasmus+;

UDITA la richiesta formulata dal sig. Silecchia;

SENTITO l'orientamento emerso nel corso del dibattito,

DELIBERA

- di prorogare al giorno 17 marzo 2016 il termine di scadenza, già previsto al giorno 10 marzo 2016, per la presentazione delle candidature al bando di mobilità Erasmus+ per il personale tecnico-amministrativo e docente per attività di formazione all'estero – a.a. 2015/2016;
- di invitare la *Task Force Erasmus+* a rivedere, per il futuro, i criteri ed i punteggi ai fini dell'assegnazione delle borse di mobilità di che trattasi, al fine di favorire la più ampia partecipazione del personale tecnico amministrativo di tutte le strutture amministrative, centrali e dipartimentali.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**SHORT MASTER UNIVERSITARI – A.A. 2015/2016:****– PROPOSTE DI ISTITUZIONE/ATTIVAZIONE**

Rientra, alle ore 13,15, il prof. Dellino.

Il Rettore ricorda, preliminarmente, la delibera di questo Consesso del 23.02.2016, nella parte di rinvio di ogni decisione in merito ai seguenti Short Master universitari, a.a. 2015/2016, proposti dal Centro Interuniversitario di Ricerca “Popolazione, Ambiente e Salute” (CIRPAS), per ulteriore approfondimento dei relativi Progetti:

- *Apprendere ad insegnare*
- *Approccio didattico metacognitivo con soggetti con difficoltà di comportamento*
- *Guida turistica*
- *La formazione culturale della guida turistica*
- *Le nuove prospettive dell'insegnamento della religione cattolica.*

Egli, quindi, nel far presente che, con nota, prot. n. 17667 del 04.03.2016, già posta a disposizione dei presenti, il Direttore del CIRPAS, prof.ssa G. Da Molin, aderendo alla richiesta del docente proponente, chiede il ritiro del Progetto relativo allo Short Master “*Approccio didattico metacognitivo con soggetti con difficoltà di comportamento*”, sottopone all’esame del Senato Accademico i Progetti relativi agli altri succitati Short Master universitari, invitando il Consesso a pronunciarsi in merito.

Si svolge sull’argomento un breve dibattito, nel corso del quale il prof. Angelini, muovendo dall’analisi, in particolare, dei Progetti relativi agli Short Master universitari *Guida turistica* e *La formazione culturale della guida turistica*, svolge talune considerazioni di carattere generale in merito agli Short Master, esprimendo perplessità relativamente alla circostanza che si decida di investire su campi nei quali questa Università dispone di esperienze, che, tuttavia, non vengono impiegate nella formazione post-laurea, preferendovi docenze esterne; la prof.ssa Serio ne ritrova una possibile giustificazione nella finalità di apertura all’esterno che caratterizza gli Short Master, anche nell’ottica di favorire i tirocini e le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro; il Rettore, nel riferire, a proposito dello Short Master *Guida turistica*, in merito all’incontro tenuto con il dott. V. Patruno, neo Direttore del Dipartimento Cultura della Regione Puglia, circa l’opportunità

che le competenze in materia vengano condivise con l'Ente regionale, anche nella prospettiva del riconoscimento di un apposito patentino, non valuta negativamente il ricorso alla docenza esterna negli Short Master, nei quali sono spesso utili competenze di natura specialistica, fermo restando che l'invito è sempre nella direzione di privilegiare i docenti interni, considerato, tra l'altro, l'esistenza di vincoli nella composizione dei relativi Comitati scientifici in relazione alla presenza di interni ed esterni, che, come precisato dalla prof.ssa Rinaldi, è garanzia di qualità.

Al termine del dibattito, il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270" *Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 Novembre 1999, n. 509* e s.m.i.;

VISTO il *Regolamento dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari*, emanato con D.R. n. 2488 del 18.07.2014;

VISTA la propria delibera del 23.02.2016, nella parte di rinvio di ogni decisione in merito ai seguenti Short Master universitari, a.a. 2015/2016, proposti dal Centro Interuniversitario di Ricerca "Popolazione, Ambiente e Salute" (CIRPAS), per ulteriore approfondimento dei relativi Progetti:

- *Apprendere ad insegnare*
- *Approccio didattico metacognitivo con soggetti con difficoltà di comportamento*
- *Guida turistica*
- *La formazione culturale della guida turistica*
- *Le nuove prospettive dell'insegnamento della religione cattolica;*

VISTA la nota, prot. n. 17667 del 04.03.2016, con la quale il Direttore del CIRPAS, prof.ssa G. Da Molin, aderendo alla richiesta del docente proponente, chiede il ritiro del Progetto relativo allo Short Master "*Approccio didattico metacognitivo con soggetti con difficoltà di comportamento*";

ESAMINATI i Progetti relativi agli altri Short Master universitari;

SENTITO l'orientamento emerso nel corso del dibattito,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine all'istituzione ed attivazione dei seguenti SHORT MASTER UNIVERSITARI, per l'a.a. 2015/2016:

- *Apprendere ad insegnare*
- *Guida turistica*
- *La formazione culturale della guida turistica*
- *Le nuove prospettive dell'insegnamento della religione cattolica.*

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**SHORT MASTER UNIVERSITARI – A.A. 2015/2016:**

- **SHORT MASTER IN “IMMIGRAZIONE, DIRITTO E PRATICHE DI INCLUSIONE”:**
RICHIESTA DI MODIFICA AL PIANO DIDATTICO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post Laurea - Divisione Master, Corsi di Perfezionamento, Alta Formazione ed invita la prof.ssa Cassibba a voler relazionare in merito:

“L’Ufficio riferisce che è pervenuta da parte della Prof.ssa Fausta Scardigno, direttore dello Short – Master in “Immigrazione, diritto e pratiche di inclusione” l’allegata richiesta (All. n°1) volta ad ottenere la modificazione del piano didattico del suddetto Short Master. (allegato n. 3 al presente verbale).

L’Ufficio dalla lettura del piano didattico modificato dello Short Master, riferisce quanto segue:

La composizione dei docenti proponenti del comitato scientifico, esperti e partner risulta rettificata.

Risultano, peraltro esclusi i seguenti docenti: Dott. Fabio Manca, Dott. Alejandro De Marzo, Dott.ssa Caterina Balenzano, Dott. Daniele Morciano, Prof.ssa Angela Mongelli e la Prof. ssa Mariagrazia Santagati.

Inoltre i Moduli I, III, IV e V presentano una differente denominazione e il contenuto didattico/scientifico degli stessi risulta modificato:

MODULO I: LA RISORSA MIGRANTI: DA SPRECO A VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE CULTURALE DELLA RISORSA STRANIERI;

MODULO III: ECONOMIA DELLE MIGRAZIONI e WELFARE STATE GENERATIVO;

MODULO IV: OLTRE IL VALORE LEGALE DEL TITOLO DI STUDIO: RICONOSCERE E CERTIFICARE LE COMPETENZE DELLA RISORSA MIGRANTE;

MODULO V: IMMIGRAZIONE ED ENTE LOCALE. L’ ESPERIENZA NEL COMUNE DI BARI: DALLO SBARCO DELLA VLORA ALLA COSTITUZIONE DELL’UFFICIO MIGRAZIONE;

MODULO VI: LA PRATICA DELL’INTEGRAZIONE NELL’ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE. LABORATORIO DI PRATICA PROFESSIONALE A CURA DEI PROFESSIONISTI DEL CAP – CENTRO PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE E DI WEL. CO. ME. Srl – SPIN OFF UNIBA.

L’Ufficio riferisce, altresì che:

Il Corso è stato istituito ed attivato per l’a.a. 2015/2016 con D.R. 3225 del 7.10.2015. (All. n. 2)

Il concorso di ammissione allo Short Master è stato indetto con D.R. 3350 del 15.10.2015. (All. n. 3)

Risultano, pre-iscritti, all’attualità n. 30 allievi. (All. n. 4)

È stata chiesta la riapertura dei termini fino al 22 Febbraio. (All. n. 5)

Il Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione, con proprio decreto n. 24 del 11/02/2016 ha approvato la modifica del piano didattico relativo allo Short Master in “Immigrazione, diritto e pratiche di inclusione”, relativamente all’aggiunta del modello didattico V “Immigrazione ed Ente Locale”.

L'apposita Commissione per la Formazione Post Laurea, riunitasi il 10/11 Febbraio 2016, ha esaminato la proposta di modifica del piano didattico ed ha espresso parere non favorevole alla succitata modifica, in quanto le modificazioni apportate non sono coerenti con il progetto formativo originario precedentemente approvato, sia in merito agli aspetti didattici, sia in merito agli aspetti riguardanti la composizione dei docenti coinvolti nell'ambito del corso.

La Commissione ha proposto che tali modifiche vengano presentate per una prossima edizione (anche per lo stesso Anno Accademico) e ad ogni buon conto rinvia ogni decisione in merito a questo consesso.”

La prof.ssa Cassibba fornisce chiarimenti supplementari a sostegno dell'accoglimento della suddetta richiesta di modifica, precisando che l'aggiunta del modulo didattico V *“Immigrazione ed Ente Locale”* si è resa opportuna a fronte delle esigenze in questa direzione rappresentate dall'esterno, in particolare dal Comune di Bari – che ha all'uopo finanziato delle borse -, ai fini della formazione degli assistenti sociali a servizio degli immigrati, nel rispetto del monte ore previsto, mentre la modifica dei docenti proponenti è stata necessaria alla luce del vincolo per cui non possono essere proponenti docenti che non hanno insegnamenti nei moduli.

Il prof. Cascione, nel far presente che la *Commissione per la Formazione Post Laurea* non era in possesso delle surriferite informazioni, ritiene vantaggioso l'accoglimento della richiesta *de qua*, anche nella prospettiva di avviare il rapporto tra questa Università e l'Ordine professionale Assistenti sociali, che potrà essere viatico di ulteriori valide iniziative, oltre che nell'ottica del consolidamento della collaborazione con il Comune di Bari (Stefani).

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA	la nota, prot. n. 9566 del 05.02.2016, con la quale la prof.ssa Fausta Scardigno, Direttore dello Short Master in “Immigrazione, Diritto e Pratiche di inclusione”, richiede di poterne modificare il Piano didattico, negli elementi <i>ivi</i> precisati;
VISTA	la relazione istruttoria da parte del competente Ufficio del Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post Laurea;
UDITI	i chiarimenti supplementari forniti dalla prof.ssa Cassibba a sostegno dell'accoglimento della suddetta richiesta di modifica;
SENTITO	l'orientamento emerso nel corso del dibattito,

DELIBERA

di approvare la modifica al piano didattico dello Short Master Universitario in “Immigrazione, Diritto e Pratiche di inclusione”, come proposta dalla prof.ssa F. Scardigno con nota di cui in premessa.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

VI. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO**CENTRO DI SERVIZI DI ATENEO PER L'E-LEARNING E LA MULTIMEDIALITÀ:
DESIGNAZIONE STUDENTE IN SENO AL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO IN
SOSTITUZIONE DEL SIG. T. BARRESI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Settore Pianificazione Organizzativa e Sistema Bibliotecario di Ateneo:

“L’art. 6 dello Statuto del Centro di Servizi di Ateneo per l’e-learning e la multimedialità prevede che: “...Il Comitato Tecnico Scientifico dura in carica tre anni accademici ed è composto da membri di diritto e membri designati... Sono membri designati: 1) un componente indicato dal Senato Accademico scelto tra i Rappresentanti degli Studenti in seno allo stesso organo;...”.

Con D.R. n. 2725 del 23.07.2015 è stato costituito il Centro di Servizi di Ateneo per l’e-learning e la multimedialità.

Questo Consesso, nella seduta del 21.09.2015, aveva deliberato di designare “...quale componente nel Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Servizi di Ateneo per l’e-learning e la multimedialità, scelto tra i rappresentanti degli studenti in seno a questo Consesso, il sig. Teodosio Barresi”.

Con nota prot. n. 416 del 05.01.2016, il sig. Teodoro Barresi ha presentato le dimissioni dalla carica di rappresentante degli studenti in questo Consesso.

Con D.R. n. 258 del 04.02.2016 è stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico del Centro in parola, carente del rappresentante degli studenti a seguito delle citate dimissioni.

Tanto si sottopone a questo Consesso per la nuova designazione del rappresentante degli studenti in seno al Comitato Tecnico-Scientifico del Centro in parola.”

Egli, quindi, acquisitane la disponibilità, propone di designare, in sostituzione del sig. T. Barresi, la sig.ra Guendalina Peconio, quale rappresentante degli studenti in seno al Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Servizi di Ateneo per l’E-Learning e la Multimedialità, per lo scorcio del biennio accademico 2014-2016, invitando il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Senato Accademico, all’unanimità,

VISTO il D.R. n. 2725 del 23.07.2015, con cui è stato costituito il Centro di Servizi di Ateneo per l’e-learning e la multimedialità;

- VISTO lo Statuto del Centro in parola e in particolare l'art.6;
- VISTA la propria delibera del 21.09.2015, di designazione del sig. Teodosio Barresi, quale componente del Comitato Tecnico Scientifico del Centro *de quo*, scelto tra i rappresentanti degli studenti in seno al Senato Accademico;
- VISTA la nota, prot. n. 416 del 05.01.2016, con la quale il sig. Barresi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di componente del Senato Accademico;
- VISTO il D.R. n. 258 del 04.02.2016 con cui è stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico del Centro in parola;
- CONSIDERATA la necessità di procedere alla designazione del nuovo rappresentante degli studenti nel suddetto Comitato, in sostituzione del sig. Barresi,

DELIBERA

di designare, in sostituzione del sig. T. Barresi, la sig.ra Guendalina Peconio, quale rappresentante degli studenti in seno al Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Servizi di Ateneo per l'E-Learning e la Multimedialità, per lo scorcio del biennio accademico 2014-2016.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

VI. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO**CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LA STORIA DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE (CISUI): DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO DI GESTIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Settore Pianificazione Organizzativa e Sistema Bibliotecario di Ateneo:

““Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 05.03.2008, aveva approvato l’adesione di questa Università alla Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane (CISUI) con sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Bologna.

L’art. 6 della Convenzione in parola prevede che:

“Il Consiglio di gestione è composto da professori universitari di ruolo, designati dalle Università convenzionate, nel numero massimo di due per ogni Ateneo”.

Con nota assunta al prot. gen. n. 18371 del 5.03.2010 il Segretario generale del Centro, prof. Gian Paolo Brizzi, aveva precisato che:

“I Rettori delle Università aderenti al Centro delegano due professori del proprio Ateneo a rappresentarlo negli Organi del CISUI. Una volta che il Rettore avrà individuato i suoi delegati è necessario che i loro nominativi vengano comunicati mezzo raccomandata al Segretario generale del CISUI”.

Questo Consesso, nella seduta dell’11.05.2011 aveva deliberato, tra l’altro, *“di designare i proff.ri Angelo Massafra e Gianfranco Liberati quali rappresentanti nel Consiglio di Gestione del Centro Interuniversitario Per la Storia delle Università Italiane (CISUI)”*, cessati, rispettivamente l’1.11.2012 e l’1.11.2014.

Si evidenzia che annualmente, questa Università, versa un contributo pari ad € 3.099.000, deliberato dal Consiglio di Gestione del Centro in parola, quale quota di adesione allo stesso e che il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 12.05.2014 e del 24.09.2014, a fronte della richiesta della quota di adesione 2014, aveva deliberato, rispettivamente, di rinviare *“...ogni determinazione in merito all’argomento in oggetto alla prossima riunione di questo Consesso, ..., al fine di approfondire i relativi aspetti finanziari”* e, a seguito della relazione del prof. Angelo Massafra sulle attività svolte dal suddetto Centro, *“di autorizzare il Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie a corrispondere la quota annuale di adesione al Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane (CISUI) per l’anno 2014, facendo gravare la relativa spesa, pari ad € 3099,00, sul pertinente capitolo del bilancio”.*

Tanto si sottopone a questo Consesso per la designazione di due professori quali rappresentanti nel Consiglio di Gestione del Centro Interuniversitario Per la Storia delle Università Italiane (CISUI).”

Egli, quindi, propone i proff.ri Francesco Mastroberti, proprio Delegato all'organizzazione dei servizi archivistici e Francesco Paolo De Ceglia quali rappresentanti di questa Università nel Consiglio di gestione del Centro *de quo*, invitando il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, resa nella seduta del 05.03.2008, di approvazione dell'adesione di questa Università alla Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane (CISUI);

VISTO in particolare, l'art. 6 della suddetta Convenzione, circa la composizione del Consiglio di gestione del Centro in questione;

VISTA la nota, assunta al prot. gen. con il n. 18371 del 05.03.2010, da parte del Segretario generale del Centro *de quo*, prof. Gian Paolo Brizzi;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato dal competente Settore del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R;

CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine ai rappresentanti di questa Università nel Comitato di gestione del Centro,

DELIBERA

di designare i proff.ri Francesco Mastroberti e Francesco Paolo De Ceglia quali rappresentanti di questa Università nel Consiglio di gestione del Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane (CISUI)".

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

VII. PERSONALE**CHIAMATE DI PROFESSORI DI RUOLO DI I FASCIA AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, DELLA LEGGE N. 240/2010**

Entra, alle ore 13,25, il Dirigente del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R, dott.ssa P. Rutigliani. Si allontana, alla medesima ora, il prof. Voza.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Divisione Personale Docente – Area Docenti – Settore Professori di I e II fascia:

“L'ufficio rammenta che questo Senato nella seduta del 18.01.2016 ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19.01.2016 hanno approvato le proposte di assegnazione dei P.O.2015 per soddisfare i fabbisogni dei Dipartimenti di didattica e ricerca, formulate sulla base delle priorità delle esigenze didattiche e scientifiche, in relazione al D.M.n.503 del 21.07.2015 “Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2015.

Al Dipartimento dell'Emergenza e dei trapianti di organi di questa Università è stato quindi assegnato, tra l'altro, un posto di professore di I fascia da coprire ai sensi dell'art.29 comma 4 della Legge n.240/10.

Pertanto, il Consiglio del suindicato Dipartimento in data 07.03.2016, istituito un posto di ruolo di I fascia per il settore scientifico-disciplinare BIO/17 Istologia ha chiamato a coprire il posto de quo, ai sensi del predetto art.29 comma 4, la Prof.ssa Maria GRANO, idonea nella valutazione comparativa ad un posto di professore ordinario per il medesimo settore scientifico-disciplinare presso l'Università degli Studi di Foggia.

Per completezza di informazione si rammenta che:
la Prof.ssa Maria GRANO è attualmente associato confermato presso questo Ateneo;
per il reclutamento in questione saranno utilizzati 0,3 punti organico dei complessivi 0,5 P.O assegnati al Dipartimento.”

Per quanto sopra rappresentato, Egli chiede a questo Consesso di pronunciarsi in merito alla citata proposta di chiamata, ai sensi della normativa vigente, proponendone la decorrenza dal 01.04.2016.

Si allontana la dott.ssa Rutigliani.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e in particolare l'art. 29, comma 4;

VISTO lo Statuto d'Ateneo;

- VISTO il D.M. n. 503 del 21.07.2015 "*Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2015*;
- VISTO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al D.R. n. 2468 del 06.07.2015;
- VISTE la propria delibera del 18.01.2016 e quella del Consiglio di Amministrazione del 19.01.2016;
- VISTA la delibera, assunta in data 07.03.2016, con cui il Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO) di questa Università, istituito un posto di ruolo di I fascia per il settore scientifico-disciplinare BIO/17 *Istologia*, ha chiamato a coprire il posto *de quo*, ai sensi del predetto art. 29, comma 4, della Legge n. 240/2010, la prof.ssa Maria GRANO, idonea nella valutazione comparativa ad un posto di professore ordinario per il medesimo SSD presso l'Università degli Studi di Foggia,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata della prof.ssa Maria GRANO quale professore di I fascia nel settore scientifico-disciplinare BIO/17 *Istologia* presso il Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi di questa Università;
- che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 01.04.2016.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

VII. PERSONALE**PROPOSTA DI INDIZIONE PROCEDURA SELETTIVA PER RECLUTAMENTO N. 1 RICERCATORE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) PER IL SSD CHIM/06**

Rientra la dott.ssa P. Rutigliani. Rientra, altresì, il prof. Voza.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R:

“L'ufficio ricorda che il Senato Accademico e Il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 18/01/2016 e 19/01/2016, hanno ripartito e assegnato i P.O. 2015 disponibili per soddisfare i fabbisogni dei Dipartimenti di didattica e ricerca.

L'ufficio precisa che nell'ambito della suddetta ripartizione e assegnazione al Dipartimento di Chimica è stato assegnato un posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera b) Legge n.240/2010 (p.o. 0,50). A tal proposito l'Area Reclutamento-Settore Reclutamento ricercatori ha provveduto a richiedere, al suddetto Dipartimento di didattica e ricerca, con nota del 4/02/2016, “la delibera di indizione del bando”.

Pertanto il Consiglio di Dipartimento di Chimica, seduta del 08/02/2016, ha richiesto l'indizione di una procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera b) Legge n.240/2010, a tempo pieno e per la durata di tre anni, per il settore concorsuale 03/C1 Chimica organica e settore scientifico disciplinare CHIM/06 – Chimica organica.

In riferimento alla proposta di indizione della procedura selettiva de qua, dalla citata delibera si evince tra l'altro, che:

- **tipologia del contratto:** art. 3, comma 3, lettera b) “Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato di cui al D.R. n. 2819 del 05.08.2015” e, cioè, di durata triennale;

- **attività di ricerca:** “...si focalizzerà nel campo della sintesi organica, con particolare riguardo alle reazioni condotte in solventi eco-compatibili come liquidi ionici, acqua e sistemi micellari, con applicazioni nell'ambito dell'organometallica, della nanocatalisi e della spettrometria di massa eseguite attraverso la preparazione, la caratterizzazione e l'impegno di catalizzatori metallici nano-e microstrutturali .”;

- **attività didattica e di didattica integrativa e di servizio agli studenti:** “il ricercatore dovrà svolgere attività didattica frontale, integrativa e di servizio agli studenti nell'ambito delle discipline del SSD CHIM/06.”;

- **settore concorsuale:** 03/C1- Chimica organica

- **settore scientifico disciplinare:** CHIM/06 – Chimica organica;

- **sede di servizio:** Dipartimento di Chimica;

Si precisa che relativamente al posto di che trattasi la copertura finanziaria graverà sul bilancio di Ateneo e che il trattamento economico omnicomprensivo sarà quello previsto dalla normativa vigente per un ricercatore confermato, classe iniziale, a tempo pieno, composto dalla retribuzione pari a € 34.898,06 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.493,95 per un importo complessivo pari a € 48.392,01.”

La prof.ssa Svelto chiede ed ottiene ulteriori chiarimenti in merito al trattamento economico omnicomprensivo citato in narrativa, che si precisa essere relativo alla prima annualità.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Si allontana la dott.ssa P. Rutigliani.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'art. 24 della Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i.;
- VISTO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, di cui al D.R. n. 2819 del 05.08.2015;
- VISTE la propria delibera del 18.01.2016 e quella del Consiglio di Amministrazione del 19.01.2016;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Chimica, rea nella riunione del 08.02.2016;
- CONSIDERATO quanto rappresentato nella relazione del competente Ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R.;
- PRESO ATTO delle esigenze di ricerca rappresentate e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere, secondo quanto previsto all'art. 3, comma 4 del citato Regolamento,

DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), della Legge n. 240/2010, a tempo pieno e per la durata di tre anni, per il settore concorsuale 03/C1 *Chimica Organica* ed il settore scientifico disciplinare CHIM/06 – *Chimica organica*.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

VII. PERSONALE**PROPOSTA DI INDIZIONE PROCEDURA SELETTIVA PER RECLUTAMENTO N. 1 RICERCATORE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) PER IL SSD MAT/03**

Rientra la dott.ssa Rutigliani.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'ufficio ricorda che il Senato Accademico e Il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 18/01/2016 e 19/01/2016, hanno ripartito e assegnato i P.O. 2015 disponibili per soddisfare i fabbisogni dei Dipartimenti di didattica e ricerca.

L'ufficio precisa che nell'ambito della suddetta ripartizione e assegnazione al Dipartimento di Matematica è stato assegnato un posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera b) Legge n.240/2010 (p.o. 0,50). A tal proposito l'Area Reclutamento-Settore Reclutamento ricercatori- ha provveduto a richiedere, al suddetto Dipartimento di didattica e ricerca, con nota del 4/02/2016, “la delibera di indizione del bando”.

Pertanto il Consiglio di Dipartimento di Matematica, seduta del 17/02/2016, ha richiesto l'indizione di una procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera b) Legge n.240/2010, a tempo pieno e per la durata di tre anni, per il settore concorsuale 01/A2 Algebra e Geometria e settore scientifico disciplinare MAT/03 – Geometria.

In riferimento alla proposta di indizione della procedura selettiva de qua, dalla citata delibera si evince tra l'altro, che:

- **tipologia del contratto:** art. 3, comma 3, lettera b) *“Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato di cui al D.R. n. 2819 del 05.08.2015”* e, cioè, di durata triennale;

- **l'attività di ricerca:** *“nell'ambito delle tematiche inerenti al SSD MAT/03 - Geometria”*

- **l'attività didattica e di didattica integrativa e di servizio agli studenti** *“nell'ambito delle discipline del SSD MAT/03 –Geometria, secondo la programmazione didattica del Dipartimento.”;*

- **il settore concorsuale:** 01/A2 - Algebra e Geometria;

- **settore scientifico disciplinare:** MAT/03 –Geometria;

- **la sede di servizio** sarà il Dipartimento di Matematica.

Si precisa che relativamente al posto di che trattasi la copertura finanziaria graverà sul bilancio di Ateneo e che il trattamento economico omnicomprensivo sarà quello previsto dalla normativa vigente per un ricercatore confermato, classe iniziale, a tempo pieno, composto dalla retribuzione pari a € 34.898,06 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.493,95 per un importo complessivo pari a € 48.392,01.”

Si allontana la dott.ssa Rutigliani.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'art. 24 della Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i.;
- VISTO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, di cui al D.R. n. 2819 del 05.08.2015;
- VISTE la propria delibera del 18.01.2016 e quella del Consiglio di Amministrazione del 19.01.2016;
- VISTE la delibera del Consiglio del Dipartimento di Matematica, resa nella seduta del 17.02.2016;
- CONSIDERATO quanto rappresentato nella relazione del competente Ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R.;
- PRESO ATTO delle esigenze di ricerca rappresentate e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del suddetto Regolamento,

DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. b), della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 01/A2 *Algebra e Geometria* e settore scientifico-disciplinare MAT/03 *Geometria*.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

S.A. 08.03.2016

Il Rettore propone al Senato Accademico di esaminare, in analogia al punto testè esaminato, il seguente argomento:

PROGRAMMAZIONE UTILIZZO PUNTI ORGANICO 2015. ADEMPIMENTI
RECLUTAMENTO PROFESSORI I E II FASCIA ART. 18, CO. 6, ART. 24, CO 4 LEGGE
N. 240/2010

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

PROGRAMMAZIONE UTILIZZO PUNTI ORGANICO 2015. ADEMPIMENTI
RECLUTAMENTO PROFESSORI I E II FASCIA ART. 18, CO. 6, ART. 24, CO 4 LEGGE
N. 240/2010

Rientra il Dirigente del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R, dott.ssa P. Rutigliani.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R ed invita la dott.ssa Rutigliani a voler relazionare in merito:

““Il Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSNR informa che, in adempimento a quanto deliberato dal Senato Accademico del 23.02.2016, in merito alla *necessità, da parte dei Dipartimenti di didattica e ricerca, di sanare e/o integrare le proprie delibere negli elementi di criticità segnalati dall'Ufficio, giusta interlocuzione con lo stesso, in tempo utile alla sottoposizione della questione in oggetto all'esame del Consiglio di Amministrazione, per le determinazioni di competenza*, Si precisa che, l'ufficio ha proceduto con le interlocuzioni con i Dipartimenti di Didattica e Ricerca.

Tenuto conto che alcuni Dipartimenti hanno comunque ritenuto di non adeguarsi tout court alle proposte dell'Ufficio, motivando le loro determinazioni, si è ritenuto di reinvestire della problematica il Senato Accademico, riassumendo le specifiche e/o integrazioni pervenute nell'allegata tabella nel campo **“Integrazioni alle criticità segnalate”** (all. sub a) e ponendo comunque a disposizione dei componenti dell'Organo i verbali relativi.”

La dott.ssa Rutigliani illustra nel dettaglio, sulla scorta dell'apposito prospetto aggiornato delle delibere dipartimentali, come elaborato dall'Ufficio - già posto a disposizione dei presenti ed allegato con il n. 4 al presente verbale - lo stato dell'arte delle delibere dipartimentali, ai fini della messa a concorso dei posti di professore di I e II fascia, con le procedure di cui agli artt. 24, comma 6 e 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, successivamente all'interlocuzione avviata dal competente Ufficio con i Dipartimenti, in ossequio alle prescrizioni rese da questo Consesso nella riunione del 23.02.2016. Ella, in particolare, nell'attestare la risoluzione delle criticità segnalate da parte della maggior parte dei Dipartimenti, fermo restando che i Direttori di Dipartimento che hanno provveduto, mediante proprio provvedimento, alle specifiche e/o integrazioni richieste, dovranno trasmettere, all'Ufficio competente, delibera di ratifica da parte del Consiglio - assunta nella composizione e con le maggioranze richieste ai fini dell'adozione del provvedimento da ratificare -, si sofferma sulle persistenti situazioni di

criticità relative ai Dipartimenti di Informatica, Scienze della formazione, psicologia, comunicazione e Scienze Politiche.

A seguire, si svolge sull'argomento un breve dibattito nel corso del quale viene unanimemente riaffermata l'esigenza che tutti i Dipartimenti procedano uniformemente, in conformità al vigente Regolamento di Ateneo *per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240* ed alla nota rettorale, prot. n. 68703 del 07.10.2014, di interpretazione dell'art. 2 del medesimo Regolamento, mentre le precisazioni espresse dal Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, prof. E. Triggiani, con nota del 01.03.2016 – riportata nel prospetto in esame -, a sostegno della procedura seguita dal medesimo Dipartimento *"in merito al quorum costitutivo riferito all'istituzione del posto di I fascia per il SSD SECS-P/12"*, potrebbero essere eventualmente tenute in conto nella prospettiva di una revisione futura del Regolamento in materia (Serio).

Su richiesta del prof. Altomare, quindi, la dott.ssa Rutigliani esplicita gli adempimenti richiesti ai Dipartimenti di Informatica, Scienze della formazione, psicologia, comunicazione e Scienze Politiche, a sanatoria delle irregolarità pendenti, come di seguito indicato:

- Dipartimento di Informatica: occorre nuova delibera in cui, ferma restando la conferma dell'istituzione del posto di I fascia per il SSD da mettere a concorso, da parte del Consiglio, nella composizione allargata ai professori di I e II fascia e ricercatori, la decisione relativa all'individuazione della procedura di reclutamento e agli elementi del bando sia assunta da parte del Consiglio nella composizione ristretta ai soli professori di I fascia;
- Dipartimento di Scienze della Formazione, psicologia, comunicazione: occorre nuova delibera di individuazione del SSD del posto di professore di I fascia, da mettere a concorso, assunta da parte del Consiglio in composizione allargata ai professori di I e II fascia e ricercatori;
- Dipartimento di Scienze Politiche: occorre nuova delibera di istituzione del posto di professore di I fascia per il relativo SSD, da mettere a concorso, assunta da parte del Consiglio in composizione allargata ai professori di I e II fascia e ricercatori.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo di rinnovare l'invito ai surrichiamati Dipartimenti a sanare le irregolarità come sopra indicate, in tempo utile alla sottoposizione della questione in oggetto all'esame del Consiglio di Amministrazione, fermo restando quanto evidenziato

dalla dott.ssa Rutigliani con riferimento ai provvedimenti già adottati dai Direttori di Dipartimento, da portare a ratifica dei relativi Consigli.

Si allontana la dott.ssa Rutigliani.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al D.R. n. 2468 del 07.07.2015;
- VISTE le proprie delibere del **15/22.09.2014**; 18.01.2016 e del 23.02.2016;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.01.2016;
- VISTA la nota rettorale, prot. n. 68703 del 07.10.2014;
- VISTE le delibere e/o Decreti dei Direttori pervenute dai Dipartimenti di Didattica e Ricerca, in ossequio alla delibera di questo Consesso del 23.02.2016, in ordine alle necessarie sanatorie e/o integrazioni alle delibere dipartimentali, negli elementi di criticità segnalati dall'Ufficio, ai fini della messa a concorso dei posti di professore di I e II fascia, con le procedure di cui agli artt. 24, comma 6 e 18, comma 4 della Legge n. 240/2010;
- CONSIDERATO quanto rappresentato nella relazione del competente Ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R;
- ESAMINATO l'*ivi* allegato prospetto aggiornato delle delibere dipartimentali, come elaborato dall'Ufficio, unitamente alla documentazione di riferimento;
- PRESO ATTO della risoluzione delle criticità segnalate da parte della maggior parte dei Dipartimenti;
- UDITE le precisazioni fornite dalla dott.ssa Rutigliani, con riferimento alle persistenti situazioni di criticità per i Dipartimenti di Informatica, Scienze della formazione, psicologia, comunicazione e Scienze Politiche;
- SENTITO l'orientamento emerso nel corso del dibattito;
- RIAFFERMATA l'esigenza che i Dipartimenti procedano in conformità al suddetto Regolamento di Ateneo ed alla sopracitata nota rettorale di interpretazione dell'art. 2 del medesimo Regolamento,

DELIBERA

di rinnovare l'invito ai Dipartimenti di seguito evidenziati a sanare le irregolarità come di seguito indicate, in tempo utile alla sottoposizione della questione in oggetto all'esame del Consiglio di Amministrazione, fermo restando che i Direttori di Dipartimento che hanno provveduto, mediante proprio provvedimento, alle specifiche e/o integrazioni richieste, dovranno trasmettere, all'Ufficio competente, delibera di ratifica da parte del Consiglio – assunta nella composizione e con le maggioranze richieste ai fini dell'adozione del provvedimento da ratificare - al fine dell'avvio degli adempimenti consequenziali:

- Dipartimento di Informatica: occorre nuova delibera in cui, ferma restando la conferma dell'istituzione del posto di I fascia per il SSD da mettere a concorso, da parte del Consiglio, nella composizione allargata ai professori di I e II fascia e ricercatori, la decisione relativa all'individuazione della procedura di reclutamento e agli elementi del bando sia assunta da parte del Consiglio nella composizione ristretta ai soli professori di I fascia;
- Dipartimento di Scienze della Formazione, psicologia, comunicazione: occorre nuova delibera di individuazione del SSD del posto di professore di I fascia, da mettere a concorso, assunta da parte del Consiglio in composizione allargata ai professori di I e II fascia e ricercatori;
- Dipartimento di Scienze Politiche: occorre nuova delibera di istituzione del posto di professore di I fascia per il relativo SSD, da mettere a concorso, assunta da parte del Consiglio in composizione allargata ai professori di I e II fascia e ricercatori.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

VII. PERSONALE**PROPOSTA DI PROROGA N. 4 CONTRATTI DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO ASSUNTI CON CHIAMATA DIRETTA IN QUANTO VINCITORI DI PROGETTI FIRB 2012**

Rientra il Dirigente del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R, dott.ssa P. Rutigliani.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Area gestione per l'organico:

“L'ufficio ricorda che la Commissione paritetica SA/CdA per il monitoraggio dei meccanismi applicativi dei criteri di programmazione del reclutamento del personale docente e verifica degli aspetti connessi, nel corso dei propri lavori, in particolare nella riunione del 14.12.2015, (allegato sub a) ha preso atto delle comunicazioni pervenute dai Dipartimenti di Didattica e Ricerca in merito ai ricercatori FIRB di prossima scadenza (allegato sub b), rilevando che l'assegnazione su base competitiva dei FIRB costituisce obiettivo strategico dell'Ateneo, sia dal punto di vista finanziario che da quello scientifico. Pertanto, la Commissione, all'unanimità si esprime nel ritenere indispensabile dare continuità ai relativi ambiti di ricerca.

L'ufficio evidenzia, altresì, che il Direttore Generale ha portato a conoscenza del Senato Accademico (seduta del 18.1.2016) e del Consiglio di Amministrazione (seduta del 19.1.2016) la proposta della Commissione succitata in merito ai ricercatori FIRB.

Ai fini di una valutazione delle richieste, si riporta di seguito elenco dei ricercatori a tempo determinato di tipo a) – vincitori FIRB - attualmente in essere presso l'Ateneo:

Bando FIRB 2012	Nominativo Ricercatore	stipula contratto	scadenza contratto	SSD	DENOMINAZIONE	Dipartimento di afferenza
Chiamata diretta	Gianluca Mastrocinque	21/03/2013	20/03/2016	L-ANT/07	Archeologia classica	DISUM
Chiamata diretta	Francesco Marrone	21/03/2013	20/03/2016	M-FIL/06	Storia della filosofia	DISUM
Chiamata diretta	Michele Trizio	21/03/2013	20/03/2016	M-FIL/08	Storia della filosofia medievale	DISUM
Chiamata diretta	Elisabetta Fanizza	21/03/2013	20/03/2016	CHIM/02	Chimica Fisica	Chimica
Bando FIRB 2012	Nominativo Ricercatore	stipula contratto	scadenza contratto	SSD	DENOMINAZIONE	Dipartimento di afferenza
concorso	Pasquale Arfè	21/03/2014	20/03/2017	M-FIL/08	Storia della filosofia medievale	DISUM
concorso	Francesco Pisani	21/03/2014	dimissionario dal 01/12/2015	BIO/09	Fisiologia	Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica
Bando FIRB 2013	Nominativo Ricercatore	stipula contratto	scadenza contratto	SSD	DENOMINAZIONE	Dipartimento di afferenza

Chiamata diretta	Silvio Tafuri	03/02/2014	02/02/2017	MED/42	Igiene generale applicata	Scienze biomediche e oncologia umana
Bando SIR 2014	Nominativo Ricercatore	stipula contratto	scadenza contratto	SSD	DENOMINAZIONE	Dipartimento di afferenza
Chiamata diretta	Vito Porcelli	23/09/2015	22/09/2018	BIO/12	Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica
Chiamata diretta	Nicole Novielli	23/09/2015	22/09/2018	INF/01	Informatica	Informatica

Si ritiene altresì di evidenziare che la legge di stabilità 2016 ha previsto che la stipula di contratti per ricercatori di tipo a) non è soggetta a limitazioni da turn over, nell'ipotesi in cui l'Ateneo si attesti come "virtuoso", ossia quando le spese del personale non superano l'80% delle spese complessive e l'indicatore ISEF è superiore a 1. Secondo l'interpretazione datane in ambito CRUI, tale previsione comporta che sia le nuove assunzioni che le proroghe per i ricercatori a tempo determinato di "tipo a" non richiedono l'impegno di Punti Organico anche quando l'onere retributivo gravi sul bilancio di Ateneo.

In merito alla disponibilità di fondi in bilancio ed alla virtuosità dell'Ateneo, l'Ufficio ha inviato apposita richiesta di informazioni al Dipartimento Gestione risorse finanziarie.

Si riferisce, inoltre, che per quanto attiene al tema dei P.O. riferiti a proroghe di contratti di ricercatori di tipo a), inizialmente gravanti su fondi esterni, il Direttore Generale del MIUR ha preannunciato l'invio, a breve, di una nota a chiarimento.

Per completezza di informazione, si comunica altresì che, con decreto Interministeriale n. 924 del 10.12.2015, a valere sulle risorse stanziare dall'art. 1, comma 348, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), sono stati assegnati a questa Università **n.2 contratti** di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 co. 3 lett. b) della Legge n. 240/2010. Con D.M. n. 78 del 18.02.2016, a valere sulle risorse stanziare dall'art. 1, comma 247, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) sono state assegnate specifiche risorse per il reclutamento di **n.18 ricercatori** a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lett. b) della Legge n. 240/2010, da effettuarsi entro il mese di novembre 2016.

L'ufficio comunica, da ultimo, che il Direttore del Dipartimento di Chimica, prof. Francesco Fracassi, con nota del 01.02.2016, avente ad oggetto "richiesta prosecuzione contratto RTD-FIRB," ha chiesto che "venga istituito un fondo di Ateneo, per assicurare alla dottoressa Fanizza il rinnovo di due anni che le è consentito dalla legge", precisando "che il Dipartimento di Chimica è disponibile a cofinanziare l'operazione", nella misura e con le modalità che si riterranno più opportune (allegato sub c). In data 4 marzo 2016, sono stati trasmessi estratti dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Chimica, seduta del 24.02.2016, relativi rispettivamente alla "relazione sull'attività di ricerca e didattica della dott.ssa Elisabetta Fanizza" ed alla "Proroga contratto Ricercatore RTD – dott.ssa Elisabetta Fanizza;". Il Consiglio di Dipartimento, nella detta seduta, ha deliberato di :1) approvare la relazione tecnico scientifica sull'attività di ricerca e didattica svolta dalla succitata Dottoressa, con la quale è stato stipulato, per chiamata diretta, un contratto quale ricercatore a tempo determinato di tipo a) dal 21 marzo 2013 al 20 marzo 2016, essendo la stessa ricercatrice vincitrice d in un progetto FIRB 2012; 2) avanzare istanza di proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato con la dott.ssa Elisabetta Fanizza; 3) proporre quali componenti della Commissione per la valutazione finalizzata alla proroga i proff. Angela Agostiano, Gerardo Palazzo e Lucia Catucci, nonché di autorizzare il Direttore ed il Segretario amministrativo ad assumere sui pertinenti capitoli

di bilancio l'impegno delle somme eventualmente necessarie al cofinanziamento della spesa. (allegato sub d,e)

L'ufficio comunica che è altresì pervenuta, in data 15.02.2016, una nota del Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM), prof. Paolo Ponzio, avente ad oggetto "FIRB-Futuro in ricerca 2012 – Ricercatori a tempo determinato in scadenza" (allegato sub f). Nella nota il Direttore evidenzia, unitamente a tutto il Consiglio, che, in data 20 marzo 2016, sono in scadenza i tre contratti stipulati, per chiamata diretta, con i dott.ri Francesco Marrone (M-FIL 0/6), Gianluca Mastrocinque (L –ANT/07), Michele Trizio (M FIL/08), vincitori di progetti FIRB 2012 e chiede che venga verificata la possibilità di mantenerli in servizio, prorogando gli attuali contratti, sottolineando i vantaggi dell'accoglimento di tale proposta per l'Università."

Egli, *in primis*, reputa accoglibili le proposte formulate dai Dipartimenti di Chimica e DISUM, intese a prorogare per due anni i contratti di lavoro subordinato, con regime a tempo pieno, quale ricercatore a t.d. di tipo a), stipulati rispettivamente con la dott.ssa Elisabetta Fanizza e con i dott. Francesco Marrone, Gianluca Mastrocinque e Michele Trizio, nel rispetto delle norme di cui all'apposito *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, mentre, nel ricordare l'intendimento di questo Organo di avviare le azioni relative alla nuova programmazione del reclutamento del personale al tempo dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, prospetta la possibilità di darvi seguito già nella seduta odierna attraverso la nomina dei componenti di competenza di questo Consesso, nella *Commissione paritetica SA/CdA per il monitoraggio dei meccanismi applicativi dei criteri di programmazione del reclutamento del personale docente e verifica degli aspetti connessi*, da completarsi in tempi brevi con i componenti di nomina consiliare.

Egli, quindi, nel fornire brevi ragguagli in ordine alla problematica della mobilità del personale delle ex Province – dal congelamento di P.O. 2,60 sui P.O. 2015, alla individuazione di n. 3 figure professionali di interesse per questo Ateneo nell'ambito della procedura telematica all'uopo predisposta dal Ministero, come già riferito nella riunione di questo Consesso del 23.02.2016, alle questioni ancora sospese, cui attendere all'atto della restituzione delle risorse congelate (ex stabilizzandi; vincitrice ERC per la quale sono stati impegnati 0,50 P.O.; assunzione a tempo indeterminato del Dirigente del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie, di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.01.2016), invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Si svolge sull'argomento un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale:

- la prof.ssa Svelto, nel chiarire lo *status* dei ricercatori elencati nel prospetto in narrativa, di cui alcuni assunti per chiamata diretta, altri per concorso, condivide le proposte di proroga dei contratti di ricercatore a t.d. di tipo a) in scadenza al

21.03.2016, esprimendo, al contempo, forti perplessità in ordine all'eventualità di vincolare *de plano* ai sopracitati SSD dei vincitori dei bandi FIRB e SIR i posti di ricercatore a t.d. di tipo b) di cui ai D.I. n. 924 del 10.12.2015 e D.M. n. 78 del 18.02.2016, pure citati in narrativa, senza tenere conto degli specifici criteri attraverso i quali questa Università ha ottenuto dette risorse, pari complessivamente a n. 20 posti di ricercatore a t.d. di tipo b);

- il dott. De Santis, nel sottolineare come la testè citata *Commissione paritetica SA/CdA di monitoraggio* attenga, per sua stessa denominazione, al reclutamento del solo personale docente, e non anche tecnico-amministrativo, suggerisce l'istituzione di una Commissione *ad hoc* per la programmazione del reclutamento del personale T.A., che potrebbe essere eventualmente coordinata dal Delegato al personale, quando nuovamente nominato, vieppiù opportuna alla luce del processo di riorganizzazione amministrativa in atto.

Entra, alle ore 14,10, il prof Dell'Atti;

- il prof. Altomare si associa alle considerazioni espresse dalla prof.ssa Svelto circa l'opportunità di mantenere distinti l'aspetto concernente la proroga dei contratti FIRB in scadenza dalle valutazioni relative alla distribuzione, di natura programmatoria, dei posti di ricercatore di tipo b). Egli, peraltro, nell'evidenziare che la succitata cd *Commissione Monitoraggio* aveva come originario ed unico compito quello, appunto, di monitorare l'applicazione dell'algoritmo di distribuzione delle risorse definito dagli Organi di Governo, estesosi, poi, nel corso dei lavori, ad ulteriori prerogative, ritiene che prioritariamente a questa andrebbe, invece, ricostituita la cd. *Commissione Risorse*, dando continuità all'intendimento già espresso in tal senso da questo Consesso, nella riunione del 18.01.2016: ciò in quanto sono oramai maturi i tempi e le condizioni per procedere alla revisione dei criteri di distribuzione delle risorse, fortemente sollecitata da parte dei Dipartimenti – anche nella prospettiva della riassegnazione delle risorse in relazione ai docenti in quiescenza – in funzione della formulazione al Consiglio di Amministrazione di un'apposita proposta di criteri, statutariamente di competenza del Senato Accademico;
- il prof. De Natale esprime soddisfazione nel ritrovare confermata l'attenzione per i vincitori dei progetti FIRB, anche come obiettivo strategico di reclutamento, convenendo sulla circostanza che le scelte programmatiche richiedano tempi più ampi di valutazione, per quanto non ritenga che vincolare n. 9 posti di ricercatore di tipo b) nell'ambito del n. 20 assegnati a questo Ateneo, a favore dei SSD dei vincitori

FIRB/SIR o, comunque, proporre, sin d'ora, che agli stessi sia riconosciuta una priorità nell'ambito della programmazione, possa rappresentare un grande vincolo alle politiche di reclutamento, tenuto conto dell'importanza di incoraggiare l'assunzione di giovani, tanto più se impegnati su SSD che, normalmente, non sono beneficiari di finanziamenti.

Esce, alle ore 14,20, il sig. Polisenò;

- il prof. Scarascia Mugnozza condivide l'esigenza di una pianificazione programmatoria più attenta e a più ampio spettro, nell'ambito della quale valutare l'opportunità di valorizzare, quale importante segnale di *favor* per i giovani, non solamente i progetti ministeriali FIRB, ma anche altri progetti a carattere competitivo, ricordando, a tal proposito, che sono di prossima scadenza anche i contratti di ricercatore FIR. Egli, altresì, si associa ai rilievi espressi dal prof. Altomare in merito alle quiescenze, rilevando, *ad adiuvandum*, come esse rientrino tra i criteri con i quali il MIUR ripartisce le risorse. Egli, *a latere*, chiede chiarimenti in ordine ai margini di deroga alla clausola di incompatibilità del contratto FIR, durante il suo periodo di validità, con altri contratti, che la dott.ssa Rutigliani puntualmente fornisce, delineando la possibilità di ottenere un'autorizzazione in deroga da parte della Regione e dell'ARTI a fronte della dimostrazione della stretta attinenza del nuovo contratto con il progetto di ricerca condotto come FIR, in termini di sviluppo e potenziamento dello stesso;
- il prof. Angelini reputa opportuno, in linea con i precedenti interventi, separare la questione inerente la proroga dei contratti FIRB in scadenza – sulla quale si esprime favorevolmente – con la tematica della programmazione del reclutamento, evidenziando l'opportunità, a tal ultimo riguardo, di non procedere “a spezzoni” come nel passato. Egli, in particolare, nel richiamare il principio di rotazione definito da questo Consesso a proposito del reclutamento dei ricercatori di tipo b), per cui “*ad ogni Dipartimento sarà assegnata una risorsa di ricercatore di tipo b)*” e “*per le future assegnazioni di risorse destinate al reclutamento di ricercatori di tipo b) si proceda ... tenendo conto, in ogni caso, dei Dipartimenti già beneficiari, secondo un criterio di turnazione*” (SA 09.06.2015), ravvisa l'opportunità di avviare celermente i lavori della Commissione deputata agli aspetti programmatori, anche con riferimento alla tematica in esame, tenuto conto che potrebbe essere alquanto variegato il novero dei criteri di assegnazione dei n. 20 posti di ricercatore di tipo b), come potrebbe essere, ad esempio, che i vincitori di progetti FIRB o similari siano anche abilitati;

- la prof.ssa Serio condivide l'orientamento inteso a prorogare i contratti FIRB in scadenza, di cui in narrativa, nonché l'opportunità di avviare celermente i lavori in materia di criteri di programmazione – che sottolinea essere, in termini di proposta, prerogativa di questo Organo – alla luce del testè riferito principio di rotazione, così come individuando le soluzioni atte a tenere conto delle scadenze *in progress* degli altri contratti di similare tipologia, oltre che con un'attenzione particolare a come i posti di ricercatore di tipo b) vengono “impegnati”, se si considera che, entro i tre anni, i ricercatori dovranno conseguire l'abilitazione per poter accedere al ruolo di professore associato;
- il prof. Perrone condivide l'opportunità di un'attenta ponderazione dei parametri di assegnazione dei posti di ricercatore di tipo b), valutando tanto i criteri in forza dei quali detti posti sono stati assegnati all'Ateneo, che l'aspetto inerente le prospettive di continuità accademica;
- il prof. Ruggiero, nell'esprimere ringraziamenti al Rettore per la sensibilità mostrata rispetto alla tematica dei ricercatori FIRB in scadenza, espressione di una virtuosa volontà politica di destinarvi risorse *ad hoc*, reputa, comunque, appropriato che detta problematica venga inserita all'interno di una più generale prospettiva programmatica, affinché scelte parziali, seppure a favore di SSD tradizionalmente deboli, non precludano ad “una fuga in avanti” rispetto alle regole del reclutamento generale;
- il prof. Voza condivide l'impegno di voler garantire continuità al percorso di ricerca dei vincitori FIRB in scadenza, attraverso la proroga dei relativi contratti, ritenendo, per contro, del tutto estranea all'argomento in oggetto ogni determinazione di carattere programmatico;
- il prof. Stefani evidenzia la *ratio* della proposta intesa a tenere conto dei SSD dei vincitori FIRB ai fini dell'assegnazione dei posti di ricercatore di tipo b), ossia la valorizzazione dei giovani e del merito, riconoscendo che, in detta prospettiva, anche altri elementi di carattere meritocratico possano essere presi in considerazione, dall'aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, all'essere vincitore di altre tipologie di bando a carattere competitivo (FIR, SIR);
- il prof. Canfora, nel sottolineare l'importanza della figura del ricercatore di tipo b), anche nell'ottica emersa di divenire un canale di reclutamento per i ricercatori di tipo a), che ricevono poco e sono sostanzialmente precari, evidenzia quanto delicata sarà

l'opera di equilibrio richiesta alla Commissione nella definizione di una proposta programmatoria;

- la prof.ssa Trojano evidenzia l'esigenza che nell'ambito della nuova programmazione sia garantito a tutti i giovani meritevoli di partire dallo stesso punto, indipendentemente dalle differenti tipologie di bandi competitivi o di enti erogatori del finanziamento in qualità di ricercatori di tipo a), sottolineando, inoltre, l'opportunità che i criteri da definirsi per la programmazione di Ateneo siano adottati, a cascata, anche all'interno dei Dipartimenti per le scelte programmatiche di competenza.

Il Rettore, quindi, riassume l'orientamento emerso, unanimemente favorevole alla proroga per due anni dei contratti di lavoro subordinato, con regime a tempo pieno, quale ricercatore a t.d. di tipo a), stipulati con i dott. Elisabetta Fanizza, Francesco Marrone, Gianluca Mastrocinque e Michele Trizio, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. a) della legge n.240/2010, subordinatamente a valutazione di adeguatezza, da parte delle Commissioni all'uopo costituite, dell'attività di didattica e di ricerca svolta dagli stessi, in relazione a quanto stabilito dal contratto per cui è proposta la proroga, ferme restando le valutazioni del Consiglio di Amministrazione sugli aspetti finanziari, tenuto conto, tra l'altro, che il Consiglio del Dipartimento di Chimica, con riferimento alla proroga del contratto della dott.ssa E. Fanizza, ha formulato una proposta di cofinanziamento.

Egli, altresì, sotto altro profilo, registra la condivisione del Consesso in ordine all'opportunità di valorizzare il reclutamento di qualità, nell'ambito della programmazione dei posti di ricercatore a t.d. di tipo b), garantendo continuità ai progetti ministeriali FIRB e ad altri progetti a carattere competitivo, da rimettere, unitamente agli altri profili connessi (quali la programmazione 2016/2018, nella prospettiva della prossima assegnazione dei P.O. 2016 ed il relativo monitoraggio) all'approfondimento preliminare di una Commissione, che Egli ritiene dovrebbe essere a composizione paritetica SA/CdA, ferma restando la garanzia della presenza di tutte le componenti – con ciò ricollegandosi alle osservazioni sopra formulate dal dott. De Santis e a quelle che vengono esposte dal sig. Silecchia circa l'importanza che il personale tecnico-amministrativo sia attivamente coinvolto in materia programmatoria, sia in termini di contributo da offrire all'interno della Commissione, che di attenzione alle esigenze di reclutamento anche della propria categoria –.

Egli, comunque, valorizzando le osservazioni espresse nel corso del dibattito circa la funzione di proposta in materia programmatoria propria di questo Organo, ai sensi dello Statuto, come ulteriormente ribadite, in particolare, dal prof. Altomare, propone, al fine di

poter dare avvio alla nuova programmazione, di costituire un'apposita Commissione di Senato "per l'elaborazione di criteri e proposte per la programmazione del personale di Ateneo", che, sulla base delle disponibilità che vengono manifestate, oltre che sulla scorta dei desiderata già espressi dai senatori, in relazione al rinnovo delle Commissioni di Senato e miste/paritetiche SA/CdA (SA 22.12.2015 e SA 18.01.2016) propone di comporre come segue:

- o Rettore (o suo delegato) – Coordinatore; proff. P. Dellino, L. Angelini, R. Cassibba, R. Perrone, M. Trojano, R. Voza, V. Dell'Atti, B. Notarnicola, M. Svelto, G. La Piana, F. Altomare, dott. G. De Santis.
Supporto tecnico amministrativo: Area Analisi Statistiche, Studi e Programmazione del D.A.F.G (Massimo Iaquina) e competenti Uffici del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Esce la dott.ssa Rutigliani.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'art. 24 della Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i.;
- VISTI il D.I. n. 924 del 10.12.2015 ed il D.M. n. 78 del 18.02.2016, in ordine alle assegnazioni a favore di questo Università di n. totale 20 posti di ricercatore a t.d. di tipo b) [rispettivamente n. 2+n.18];
- VISTO l'art. 27, comma 2, lett j) dello Statuto di Ateneo;
- VISTO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato* (D.R. n. 2819 del 05.08.2015), in particolare l'art. 3;
- VISTE la propria delibera del 18.01.2016 e quella del Consiglio di Amministrazione del 19.01.2016;
- VISTE
- la nota, prot. n. 11502 del 15.02.2016, da parte del Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM), prof. P. Ponzio, concernente "FIRB-Futuro in ricerca 2012 – Ricercatori a tempo determinato in scadenza";
 - la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM), resa nella riunione del 16.11.2015, in ordine a "Ricercatori a tempo determinato: determinazioni";
- VISTE

- le note, prot. in uscita n. 82/2016 del 28.01.2016 e n. 156/2016 del 01.03.2016, da parte del Direttore del Dipartimento di Chimica, prof. F. Fracassi, concernenti, rispettivamente *“Richiesta prosecuzione contratto RTD-FIRB”* e *“Relazione sull’attività di ricerca e di didattica della dott.ssa Elisabetta Fanizza – Proroga contratto Ricercatore RTD – dott.ssa Elisabetta Fanizza”*
- le delibere del Consiglio del Dipartimento di Chimica, assunte nella riunione del 24.02.2016, in ordine ai medesimi suddetti argomenti;

CONSIDERATO quanto rappresentato nella relazione istruttoria del competente Ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R;

SENTITO l’orientamento emerso nel corso del dibattito;

EVIDENZIATA l’esigenza, al fine di poter dare avvio alla nuova programmazione ed in linea con la funzione di proposta propria di questo Consesso, di costituire un’apposita Commissione di Senato *“per l’elaborazione di criteri e proposte per la programmazione del personale di Ateneo”*;

ACQUISITE le disponibilità a far parte della suddetta Commissione di Senato, coordinata dal Rettore (o suo delegato) e con il supporto tecnico-amministrativo dell’Area Analisi Statistiche, Studi e Programmazione del D.A.F.G (Massimo Iaquina) e dei competenti Uffici del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R;

CONDIVISA comunque, sin d’ora, l’opportunità di valorizzare il reclutamento di qualità, nell’ambito della programmazione di posti di ricercatore a t.d. di tipo b), garantendo continuità ai progetti ministeriali FIRB e ad altri progetti a carattere competitivo,

DELIBERA

- o di esprimere, per gli aspetti di competenza, parere favorevole alla proroga per due anni del contratto di lavoro subordinato, con regime a tempo pieno, quale ricercatore a t.d. di tipo a), stipulato con la dott.ssa Elisabetta Fanizza ai sensi dell’art. 24, comma 3 lett. a) della legge n.240/2010, subordinatamente

a valutazione di adeguatezza, da parte della Commissione all'uopo costituita, dell'attività di didattica e di ricerca svolta dalla stessa, in relazione a quanto stabilito dal contratto per cui è proposta la proroga;

- di esprimere, per gli aspetti di competenza, parere favorevole alla proroga per due anni dei contratti di lavoro subordinato, con regime a tempo pieno, quale ricercatore a t.d. di tipo a), stipulati con i dott. Francesco Marrone, Gianluca Mastrocinque e Michele Trizio, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, subordinatamente a valutazione di adeguatezza, da parte della Commissione all'uopo costituita, dell'attività di didattica e di ricerca svolta dai suddetti dottori, in relazione a quanto stabilito dai relativi contratti per cui è proposta la proroga;
- di costituire la Commissione di Senato *“per l'elaborazione di criteri e proposte per la programmazione del personale di Ateneo”*, come di seguito composta:
 - Rettore (o suo delegato) – Coordinatore; proff. P. Dellino, L. Angelini, R. Cassibba, R. Perrone, M. Trojano, R. Voza, V. Dell'Atti, B. Notarnicola, M. Svelto, G. La Piana, F. Altomare, dott. G. De Santis.

Il supporto tecnico amministrativo è assicurato dall'Area Analisi Statistiche, Studi e Programmazione del D.A.F.G (Massimo Iaquina) e dai competenti Uffici del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

XI. OGGETTI DIVERSI

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 504 DEL 29.02.2016 (MODIFICHE ORDINAMENTI DIDATTICI CORSI DI STUDIO A.A. 2016/2017: ADEGUAMENTO ALLE OSSERVAZIONI DEL CUN – ADUNANZA DEL 16.02.2016)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO PER LA RICERCA, LA DIDATTICA E LE RELAZIONI ESTERNE – DIVISIONE PER LA DIDATTICA – AREA OFFERTA FORMATIVA – SETTORE ISTITUZIONE CORSI DI STUDIO

D.R. n.504 del 29 febbraio 2016 Approvazione modifiche apportate agli ordinamenti didattici dei corsi di studio, a.a. 2016/2017, in adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN nell'adunanza del 16 febbraio 2016

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

PRESENTAZIONE ATTESTAZIONE I.S.E.E. PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO E DOMANDE DI IMMATRICOLAZIONE/ISCRIZIONE – A.A. 2015/2016: DIFFERIMENTO TERMINE

Il Rettore, come anticipato in sede di comunicazioni, approfondisce i contenuti della nota, predisposta dal Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post Laurea – Divisione Segreterie Studenti, come di seguito riportata:

““Gli Uffici riferiscono che continuano a pervenire sia istanze di immatricolazione/iscrizione per l'a.a. 2015/2016 che richieste per l'inserimento o la modifica del valore I.S.E.E. (*Indicatore della Situazione Economica Equivalente per il diritto allo studio universitario*), per l'a.a. 2015/2016.

Si rende, quindi, necessario fissare un termine ultimo di presentazione sia dell'attestazione I.S.E.E. per il diritto allo studio universitario, che per le domande di immatricolazione/iscrizione.

Gli Uffici competenti, considerata la proroga già precedentemente autorizzata per quest'anno accademico (dal 30/11/2015 al 21/12/2015) ritengono opportuno limitare il differimento del nuovo termine al 31 marzo 2016.

Tale differimento al 31 marzo 2016 dovrà intendersi senza aggravio di penale in caso di correzione del valore I.S.E.E. e senza possibilità alcuna di inserimento del valore I.S.E.E. per gli anni accademici pregressi.””

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Senato Accademico, all'unanimità, delibera di approvare la proposta del Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post Laurea – Divisione Segreterie Studenti di differimento al giorno 31 marzo 2016 del termine di scadenza per la presentazione sia dell'attestazione I.S.E.E. per il diritto allo studio universitario, che delle domande di immatricolazione/iscrizione, per l'a.a. 2015/2016.

Tale differimento è da intendersi senza aggravio di penale in caso di correzione del valore I.S.E.E. e senza possibilità alcuna di inserimento del valore I.S.E.E. per gli anni accademici pregressi.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 15,30.

IL SEGRETARIO
(Federico GALLO)

IL PRESIDENTE
(prof. Antonio Felice URICCHIO)